

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
Allegato alla delibera della Giunta Municipale
di data 28.04.2022 n. 348 e firmato digitalmente

IL SINDACO
Cristina Santi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Anna Cattoi



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
Provincia di Trento

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA (PTPCT)
2022-2024**

in applicazione della L. 190/2012 e sue norme di attuazione

Approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 348 del 28.04.2022

Indice generale

1. OGGETTO E FINALITÀ.....	3
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA.....	5
3. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	8
4. IL PROCESSO DI APPROVAZIONE.....	9
5. IL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).....	9
7. IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	11
8. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	11
9. L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	14
10. IL PROCESSO SEGUITO PER LA NUOVA MAPPATURA.....	14
11. LA SEZIONE DEL PTCPT DEDICATA ALLA TRASPARENZA.....	15
12. LE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2022/2024 CON LE INDICAZIONE DI QUELLE ULTERIORI.....	18
13. ROTAZIONE.....	20
14. VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ	21
15. REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITÀ STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI.....	24
16. WHISTLEBLOWING.....	26
17. FORMAZIONE.....	26
18. CONFLITTO INTERESSI.....	27
19. MONITORAGGIO DEL PTPCT.....	27
20. ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA.....	28
21. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	29
22. PATTI DI INTEGRITÀ.....	29
23. VERIFICA VERSAMENTI TRIBUTI, ONERI CONCESSIONI (IN MATERIA URBANISTICA/EDILIZIA), SANZIONI, MULTE, CANONI, LOCAZIONI, E SIMILARI.....	30
24. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).....	30
25. COMMISSIONI.....	31
26. AFFIDAMENTI INCARICHI E CONSULENZE.....	31
27. MISURE AREE A RISCHIO.....	32
CONTRATTI PUBBLICI.....	32
PROGRAMMAZIONE.....	32
PROGETTAZIONE DELLA GARA.....	32
SELEZIONE DEL CONTRAENTE.....	33
VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.....	33
ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	34
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO.....	34
28. MISURE E TRASPARENZA ULTERIORI/E - APPROFONDIMENTO SPECIALE -.....	35
AREA TEMATICA “GOVERNO DEL TERRITORIO”.....	35
1. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE.....	35
2. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA.....	36
3. IL PROCESSO ATTINENTE AL RILASCIO O AL CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	39
4. VIGILANZA.....	40
29. SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPCT).....	41
30. RIFERIMENTI DI CHIUSURA.....	42
APPENDICE NORMATIVA.....	43

ALLEGATI:

- A) PIANO ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA – MAPPATURA DEI RISCHI
- B) ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

1. OGGETTO E FINALITÀ

Premessa

I temi dell'integrità dei comportamenti e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni assumono oggi primario rilievo, in quanto presupposti per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche e per l'esercizio, in proposito, di un adeguato controllo da parte dei cittadini.

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 – la cosiddetta legge anticorruzione – il Legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale ed ha dato un segnale forte nel senso del superamento dei fenomeni corruttivi oggi sempre più dilaganti, prescrivendo l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di apposite misure di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti o comunque scorretti.

In tale contesto, il presente Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza si pone quale strumento di programmazione, attuazione e verifica delle azioni che il Comune di Riva del Garda vuole porre in essere per tutelare la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il “[Piano Nazionale Anticorruzione 2019](#)”, formulando all'allegato 1 indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi.

Nel citato PNA 2019, l'Autorità ha precisato che “*per il PNA 2019-2021... ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati*”, osservando anche che “*le indicazioni del PNA non devono comportare l'introduzione di adempimenti e controlli formali con conseguente aggravio burocratico. Al contrario, sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguitamento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa... ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione*”.

Conseguentemente, il presente Piano è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione procedendo alle modifiche e aggiornamenti laddove ritenuto opportuno.

Va peraltro evidenziato che la materia è stata recentemente oggetto di alcune innovazioni normative:

- con Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113, all'articolo 6 è stato previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Il D.L. 80/2021 prevedeva l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

- con Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 (cd. “Milleproroghe”) era stato fissato al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021). Il Decreto Legge n. 228/2021 fissava inoltre al 30 aprile 2022 il termine per la prima adozione del PIAO.

I decreti attuativi previsti dalla normativa introduttiva del PIAO (art. 6 del D.L. 80/2021) dovevano essere adottati entro il 31 marzo 2022, ma allo stato attuale non è resa nota la data della loro effettiva adozione; a ciò va aggiunto che il Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, con parere n. 506 del 2 marzo 2022, ha di fatto rinviato a una nuova stesura dei suddetti decreti, censurandone il metodo e i contenuti.

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati, tra cui l'obbligo di adozione del PTPCT entro il 30 aprile 2022, come peraltro si evince dal comunicato del Presidente ANAC del 12.01.2022, ad oggetto “*Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022*”, sopra testualmente riportato.

Il PTPCT 2022-2024 di cui con la presente si propone l'approvazione deve quindi considerarsi un Piano di transizione, elaborato in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni, oltre che un aggiornamento del precedente PTPCT di durata triennale che terrà, pertanto, in considerazione degli atti già adottati, integrato dalle indicazioni del PNA 2019 sulla Mappatura dei processi/procedimenti secondo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019 “*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*”, e contenente:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il presente Piano si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

L'obiettivo dell'aggiornamento del PTPCT 2022 – 2023 - 2024 è quello di prevenire il “rischio corruzione” nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle “misure” per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della “legalità” e dell’“integrità” in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

In merito alla tematica della Trasparenza si registra la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: “*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale*”.

Il 16 dicembre 2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15 dicembre 2016 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017”). Il Capo primo di tale legge riguarda le “Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza” e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 (“Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”).

Il piano considera esclusivamente i processi direttamente gestiti. A tal fine si sottolinea che tra questi non possono figurare quelli relativi ai seguenti servizi resi alla cittadinanza:

- tributi e tariffe – la cui gestione è esercitata in forma sovra-comunale dalla società in house Gestione Entrate Locali s.r.l. (in sigla GestEl) con sede in Arco, della cui organizzazione risponde la società medesima;
- trasporto urbano – la cui gestione è esercitata in forma sovra-comunale tramite gestione associata, della cui organizzazione risponde il Comune capofila di Arco;
- raccolta e smaltimento rifiuti – la cui gestione è esercitata in forma sovra-comunale tramite gestione associata, della cui organizzazione risponde la Comunità Alto Garda e Ledro.

Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- acqua potabile, fognature comunali, gas metano e illuminazione pubblica – la cui gestione è affidata alla società controllata dal Comune di Riva del Garda Alto Garda Servizi spa, della cui organizzazione risponde la società medesima;
- asilo nido – la cui gestione è parzialmente affidata a ditta esterna, della cui organizzazione risponde la ditta medesima.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Il Regolamento organico del personale dipendente da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 229 di data 30.04.2020, entrato in vigore il 19.05.2020, definisce la struttura organizzativa del Comune, articolata in aree, a cui è preposto un responsabile incaricato della gestione delle risorse assegnate, costituenti le unità di massimo livello che costituiscono il riferimento organizzativo principale ed operano con ampia autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo, ed una sottostante articolazione per unità operative presenti all'interno delle aree, che rappresentano le strutture di secondo livello e di base della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area di bisogno ben definita, attraverso la combinazione delle risorse disponibili.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 214 di data 14.11.2019 ha approvato una modifica al regolamento organico del personale dipendente, determinando nell'allegato A la nuova dotazione organica del personale del Comune di Riva del Garda.

Successivamente e, da ultimo con deliberazione della Giunta Municipale n. 346 di data 28.04.2022, è stato approvato il Nuovo Organigramma del personale dipendente.

La dotazione organica attuale prevede 191 posti complessivi, assegnati al Corpo di Polizia Locale intercomunale e a sette aree, dirette complessivamente da 11 figure direttive (3 dirigenti e 8 posizioni organizzative).

Le figure dirigenziali in pianta organica sono le seguenti:

1. Segretario generale, cui è affidato l'incarico di direzione dell'Area della Segreteria generale e Organizzativa;
2. Dirigente tecnico cui è affidato l'incarico di direzione dell'Area delle Opere pubbliche;
3. Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Locale Intercomunale.

La Giunta comunale ha individuato le posizioni organizzative per l'anno 2022 relativamente alle figure di seguito indicate:

- a) funzionario esperto contabile, categoria D livello evoluto, presso l'area Programmazione, Bilancio e Contabilità (riferito al dott. Paolo Faitelli);
- b) funzionario amministrativo/contabile, categoria D livello base, presso l'area Patrimonio e Qualità Urbana (riferito al rag. Massimo Tomasoni);
- c) funzionario tecnico, categoria D livello Base, presso l'area Gestione del Territorio (riferito all'arch. Gianfranco Zolin);
- d) funzionario tecnico, categoria D livello Base, presso l'unità operativa Edilizia (riferito al geom. Achille Rosa);
- e) funzionario esperto tecnico, categoria D livello evoluto, presso l'unità operativa Viabilità, Mobilità e reti (riferito all'ing. Fiorenzo Brighenti);
- f) funzionario amministrativo/contabile categoria D livello Base, presso l'unità operativa Gestione amministrativa delle opere pubbliche (riferito alla dott.ssa Simona Pace).
- g) funzionario amministrativo/contabile categoria D livello Base, presso l'unità operativa Istruzione e Politiche sociali (riferito alla dott.ssa Paola Piccioni);
- h) coordinatore di Polizia Locale categoria C livello evoluto, presso il Corpo di Polizia Locale Alto Garda e Ledro (riferito alla Vice Comandante Graziella Chistè).

I posti risultano attualmente così ripartiti:

Categoria	Posti
Segretario generale	1
Dirigente	3
Categoria D	20
Categoria C	125,5
Categoria B	33
Categoria A	8,5
Totali	191

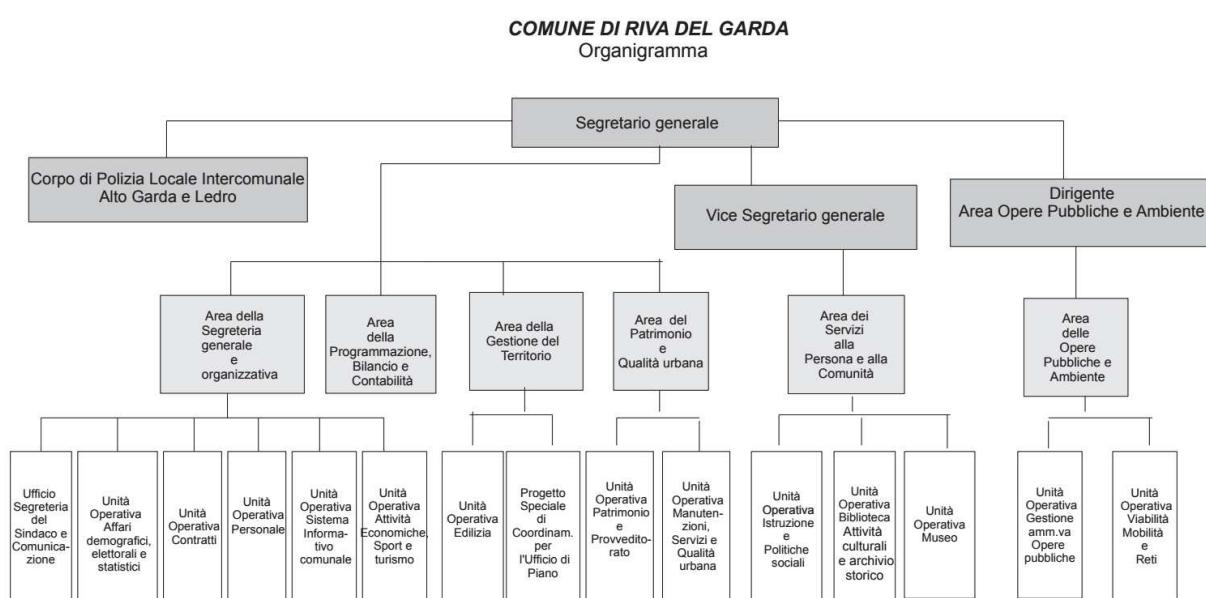
di cui 49 assegnati al corpo di polizia municipale e n. 20,5 all'Asilo Nido e materna.

L'organigramma approvato con la citata deliberazione consiliare rappresenta la struttura organizzativa del Comune di Riva del Garda in termini sintetici, ma certamente efficaci.

L'organigramma individua un disegno organizzativo che attua i seguenti principi generali:

1. Articolazione per strutture complesse costituite da:
 - a) Area Segreteria generale e Organizzativa per la gestione delle funzioni istituzionali, di anagrafe e stato civile, del personale, dei contratti, informatica, attività economiche, sport e turismo;
 - b) Area Programmazione, Bilancio e Contabilità Finanziaria, per la gestione delle funzioni di ragioneria – finanza e tributi;
 - c) Area delle Opere Pubbliche per la gestione delle funzioni in materia di progettazione e realizzazione di opere pubbliche;
 - d) Area del Patrimonio e Qualità urbana per la gestione del patrimonio comunale e dei servizi di manutenzione;
 - e) Area Servizi alla persona, per la gestione delle funzioni in campo culturale (Museo, Biblioteca, attività culturali), delle politiche sociali e dei servizi educativi per la prima infanzia;
 - f) Area Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro per la gestione delle funzioni di polizia locale.
2. Articolazione di ogni singola struttura complessa in Unità Operative dotate di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti/obiettivo.
3. Realizzazione concreta del principio della separazione dell'attività di gestione dell'Ente, affidata al Segretario generale e ai Responsabili di Area e di Servizio, dall'attività di programmazione e di controllo spettante agli amministratori.

Si riporta di seguito la struttura dell'Organigramma.



Note:

Le funzioni relative ai tributi ed altre entrate sono esercitate dalla società Gestione Entrate Locali srl (in sigla GestEl), con sede in Arco, con assegnazione in comando del relativo personale.

Le funzioni relative alla polizia locale sono esercitate in forma associata e coordinata attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro.

La polizia locale è esercitata in forma sovracomunale attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro. Con convenzione sottoscritta in data 31 dicembre 2021 prot. n. 49509, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 del DPRG. 01.02.2005, n. 3/L, i Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno, con la Comunità Alto Garda e Ledro, hanno stabilito di gestire in forma

associata e coordinata il servizio di polizia locale, ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 27.06.2005, n. 8 e dell'art. 39, comma 3bis, della L.P. 13/11/2014, n. 12. La convenzione prevede che la sede del servizio è stabilita nel Comune di Riva del Garda, al quale è conferito il ruolo di capofila ai fini della gestione del servizio e del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e delle relative funzioni fissate dalla normativa vigente, comprese quelle di pubblica sicurezza, mentre la Comunità Alto Garda e Ledro, si occupa della funzione relativa alla riscossione delle sanzioni irrogate a seguito di violazioni al Codice delle Strada.

Inoltre, i proventi delle infrazioni al codice della strada o derivanti da infrazioni a norme regolamentari, ordinanze e altre leggi che prevedano sanzioni amministrative pecuniarie nell'ambito delle funzioni di polizia locale, accertate e riscosse nei territori della gestione associata, saranno accreditati presso la tesoreria della Comunità, riscossi dalla medesima Comunità e devoluti ai comuni nel cui territorio le violazioni sono accertate.

Il presente Piano ricomprende i processi, i rischi e le azioni relative alle attività svolte dal Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro per quanto di competenza del Comune di Riva del Garda ai sensi della convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale.

Si rileva l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno 2021 e con riferimento ai precedenti anni.

È da rilevare che l'aggiornamento del PTPCT 2022 – 2024 tiene in considerazione necessariamente:

- a) la dimensione organizzativa del Comune di Riva del Garda, al fine di scongiurare misure non praticabili o solo teoriche, oltre a servire da parametro certo per la mappatura dei procedimenti e dei processi;
- b) le risorse economiche messe a disposizione;
- c) la complessità dell'attività;
- d) l'esperienza acquisita e il contesto normativo;
- e) la presenza di nuove “aree a rischio” (1. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 3. Incarichi e nomine; 4. Affari legali e contenzioso), oltre a quelle “comuni obbligatorie” (1. Acquisizione e progressione del personale; 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture; 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

Le aree (GENERALI) di riferimento obbligatorie sono:

- 1. Acquisizione e progressione del personale;
- 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
- 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 7. incarichi e nomine;
- 8. affari legali e contenziosi.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO

La disciplina di riferimento è la seguente:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora “Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche”, c.d. ANAC) ha approvato il “Piano Nazionale Anticorruzione” (P.N.A.), con l’indicazione delle attività e misure da intraprendere nell’azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;
- «Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015» (Determina n. 12 del 28 ottobre 2015)
- «Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016» (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016);
- «Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017);
- «Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);
- «Piano Nazionale Anticorruzione 2019» (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);
- Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 - FOIA - «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»»;
- Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 - Trasparenza «Linee Guida. Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;
- Determinazione n. 241 del 08/03/2017 «Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016»;
- Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 «Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)»;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

- Il Nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune approvato in via definitiva con deliberazione di Giunta comunale n. 1392 del 2 dicembre 2014.
- I piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza precedentemente approvati dal Comune di Riva del Garda con i provvedimenti di seguito indicati:
 - Piano triennale 2014-2016: delibera Giunta comunale n. 1175 dd. 28.01.2014 (comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015 – Art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)
 - Piano triennale 2015-2017: delibera Giunta comunale n. 1459 dd. 27.01.2015
 - Piano triennale 2016-2018: delibera Giunta comunale n. 169 dd. 26.01.2016
 - Piano triennale 2017-2019: delibera Giunta comunale n. 439 dd. 31.01.2017
 - Piano triennale 2018-2020: delibera Giunta comunale n. 706 dd. 30.01.2018
 - Piano triennale 2019-2021: delibera Giunta comunale n. 941 dd. 30.01.2019
 - Piano triennale 2020-2022: delibera Giunta comunale n. 1147 dd. 28.01.2020
 - Piano triennale 2021-2023: delibera Giunta comunale n. 104 dd. 30.04.2021

Per quanto riguarda la normativa regionale applicabile ai comuni della Provincia autonoma di Trento si richiamano:

- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante “*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori*”.
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all'art.7 le disposizioni in materia di “Amministrazione aperta”, successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L. R. 02.05.2013 n.3, in tema di trasparenza ed integrità (si veda circolare n. 3/EL/2013/BZ/di data 15.05.2013), e da ultima modificata dalla L.R. n.10/2014 di cui sopra.

Per un approfondimento sulla materia si rinvia alle FAQ dell'ANAC. (<https://www.anticorruzione.it/dettaglio-faq>)

4. IL PROCESSO DI APPROVAZIONE

Sul punto si evidenzia che il processo di approvazione del presente PTPCT 2022 – 2024 ha coinvolto il personale (con la stesura dell'allegata mappatura secondo l'allegato 1 del PNA 2019) ed è stato oggetto di apposita partecipazione pubblica dalla quale non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

Il processo partecipativo è stato rilevante anche per la mappatura di tutte le procedure più rilevanti, nonché di identificazione delle misure.

5. IL RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

L'Amministrazione ha unificato il profilo della coincidenza della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza (RPCT), individuato nel Segretario Comunale con delibera della Giunta Municipale 1214 di data 4 giugno 2020.

Gli atti descrittivi del ruolo e delle funzioni del RPCT (riferimenti atti ANAC) sono i seguenti:

- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

- Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 sui poteri conferiti al RPCT per l'accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi e a successivi atti regolatori per i poteri istruttori in caso di segnalazioni di whistleblower.

Ai sensi dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC.

A tale proposito è utile ricordare che la delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 ha precisato che spetta al RPCT “avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accettare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inhibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza”.

Gli atti amministrativi concernenti le nomine, le revoca e le sostituzioni dei RPCT sono, invece, sotto la piena responsabilità delle relative amministrazioni, e vanno comunicati all'ANAC: si rinvia alla delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018 “Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione”.

La revoca, cioè, pur potendo essere considerata quale misura discriminatoria, può essere oggetto di riesame ai sensi della specifica disciplina di cui all'art. 1, co. 82, della Legge n. 190/2012 e all'art. 15, co. 3, del D.lgs. 39/2013.

Per le altre misure discriminatorie, occorre invece riferirsi all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, ultimo periodo.

Il rapporto con il DPO/RDP (ex art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679) è improntato alla collaborazione istituzionale.

Nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs. n. 33/2013.

In questi casi, il RPCT si riserva di avvalersi, se ritenuto necessario, di un supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali.

Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

Qualora nel corso di procedimenti disciplinari vi siano riflessi di natura penale e/o erariale si provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria (art. 20, D.P.R. n. 3/1957, art. 1, comma 3, Legge n. 20/1994, art. 331 c.p.p.).

Inoltre, nel caso di violazione delle norme cit. e del PTPCT si provvede con la segnalazione al Presidente del Nucleo di valutazione, che svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (ex art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013), ed esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato amministrazione (ex art. 54, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001).

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio avviene a cadenza annuale, compilato a cura dei responsabili di area e verificato in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa a cura del segretario comunale.

Gli esiti sono comunicati ai responsabili di area, al sindaco al revisori dei conti, al presidente del nucleo di valutazione e al Consiglio comunale in sede di presentazione del PTPCT.

7. IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il PTPCT contiene una serie di obiettivi ed azioni che trovano riscontro negli obiettivi di mandato (anche di natura strategica), collegando i risultati all'adempimento delle misure previste nel PEG.

In modo specifico gli obiettivi di DUP per l'anno 2022-2024 sono costituiti dai seguenti obiettivi trasversali per i Responsabili di Area, con l'apporto del personale assegnato:

1. Verifica/aggiornamento/implementazione della sez. “Amministrazione Trasparente”;
2. Tenuta del Registro degli accessi documentali, civico, generalizzato;
3. Attività informativa nei confronti dei Responsabili di Struttura;
4. Verifica a campione del rispetto dell'orario di servizio e della verifica del conflitto di interessi.

8. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Nella definizione della mappatura e nella compilazione delle schede del rischio sono stati valutati i contesti sia interni che esterni per definire il “grado di rischio”, effettuata con la nuova metodologia dell’allegato 1 del PNA 2019, nonché gli eventi significativi del contesto ambientale e temporale.

Si rileva che nell’anno precedente l’Amministrazione non è stata coinvolta in fenomeni di corruzione e/o profili di rilevanza in materia di violazione della disciplina dell’integrità.

In relazione all’analisi del contesto esterno.

Il contesto esterno può essere utile a individuare quali processi possono essere presi a riferimento per individuare i settori di intervento di maggior delicatezza (es. appalti, erogazione contributi..) prendendo cioè spunto dai fenomeni corruttivi che si sono verificati con maggior frequenza nel bacino territoriale di riferimento, ad esempio nel contesto delle attività economiche maggiormente soggette a infiltrazione criminale negli anni immediatamente precedenti o a fenomeni che hanno dato luogo a episodi di cattiva amministrazione, censurati dalle Corti o dalla stampa, in cui concentrare l’attenzione e focalizzare le misure di prevenzione della corruzione.

L’analisi del contesto esterno non presenta sostanziali novità rispetto all’analisi effettuata nel Piano 2021-2023.

L’analisi ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell’ambiente nel quale l’Ente è chiamato ad operare, con riferimento ad esempio a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire fenomeni corruttivi all’interno dell’ente stesso.

A tal fine, vanno considerati sia i fattori legati al territorio trentino di riferimento, sia le relazioni con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

In relazione a questi ultimi si evidenziano:

- a) l’Indice di Percezione della Corruzione di cui al sito Transparency International;
- b) Rapporto ANAC 2019: “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malafare”;
- c) Relazioni di inaugurazione dell’anno giudiziario;
- d) Consultazione stampa locale.

a) Indice di Percezione della Corruzione di cui al sito Transparency International

All’indirizzo <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione> si ricava la presentazione del 25 gennaio 2022 dell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI) riferito al 2021.

Transparency International ha pubblicato l’edizione 2021 dell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI). L’Italia guadagna 3 punti importanti rispetto allo scorso anno, che le consentono di compiere un balzo in avanti di 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell’analisi. Il CPI 2021 posiziona dunque l’Italia al 42esimo posto, con un punteggio di 56.

L'Indice elaborato annualmente dalla più importante organizzazione anticorruzione a livello globale classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

Il progresso dell'Italia evidenziato in questa edizione del CPI, in linea con il costante miglioramento dal 2012 ad oggi, è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia.

La fase di rilancio del Paese richiede infatti la massima attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione, affinché gli impegni presi per la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica, la sanità e le infrastrutture possano trovare piena realizzazione.

Sul fronte anticorruzione e trasparenza rimangono tuttavia ancora alcuni temi in sospeso. "Tra le questioni più rilevanti" - sostiene il direttore di Transparency International Italia Giovanni Colombo - "vi è il ritardo nella trasposizione della Direttiva europea 2019/1937 sul tema del whistleblowing, i cui termini sono scaduti a dicembre 2021, che consentirebbe di completare la disciplina contenuta nella legge 179/2017. Siamo inoltre ancora in attesa della pubblicazione del registro dei titolari effettivi e ci auguriamo che il processo legislativo per la regolamentazione del lobbying sia portato a termine nel migliore dei modi". A livello globale, Danimarca e Nuova Zelanda rimangono al vertice della classifica, affiancati quest'anno anche dalla Finlandia, con 88 punti. In fondo alla classifica, come lo scorso anno, Siria, Somalia e Sud Sudan, con un punteggio, rispettivamente, di 13 per i primi due e di 11 per la terza. Tuttavia, dal 2012 al 2021, ben 154 Paesi non hanno compiuto progressi significativi o hanno peggiorato il loro punteggio, e in quest'ultimo anno 2/3 dei Paesi analizzati (123 su 180) presentano ancora importanti problemi di corruzione, avendo conseguito un punteggio inferiore a 50, ed evidenziano un forte rischio di arretramento nella tutela dei diritti umani, nella libertà di espressione e di una crisi della democrazia.

b) Rapporto ANAC 2019: "La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare".

Nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione europea, mirato a definire una serie di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione, l'Anac in data 17 ottobre 2019 ha pubblicato il Rapporto *"La corruzione in Italia 2016-2019 numeri, luoghi e contropartite del malaffare"* redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *"Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"*, finanziato dall'Unione Europea – che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica Amministrazione - e basato sull'esame dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Gli elementi tratti dalle indagini penali, supportate dal personale della Guardia di Finanza, forniscono infatti importanti indicazioni riguardo la fenomenologia delittuosa riscontrata in concreto e i fattori che agevolano la diffusione degli illeciti contemporaneamente favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. Il dossier pubblicato dall'Autorità, del quale di seguito viene indicato il link, fornisce un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti.

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazione/News/n_ews?

id=d92b7f9c0a77804256ef9095ee63e8d;

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui la struttura di un Ente locale è sottoposto consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Con le Relazioni annuali 2021 e 2022 l'ANAC ha presentato la situazione aggiornata al 2021 circa il monitoraggio dei fenomeni corruttivi riscontrati e delle azioni poste in essere al fine del loro contrasto.

c) Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario

Per farsi un'idea più completa e precisa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 e 2022, riferite agli anni 2020 e 2021, della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trento, nonché del Procuratore generale della medesima Corte. Si sono inoltre esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, riferita all'anno 2021, del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Trento e del Presidente della Corte d'appello di Trento.

In esito a tale esame, si ritengono condivisibili le conclusioni tratte, in particolare, dalla relazione del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'anno 2020, che qui si riprendono: "il

sostrato amministrativo della Provincia di Trento resta sostanzialmente sano ed i fenomeni di mala gestione restano relegati nella loro episodicità ma, soprattutto, non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo caratterizza altre realtà.”

Per quanto riguarda il 2021, sembra rilevante citare il seguente passo della Relazione del Presidente f.f. della Sezione giurisdizionale– Udienza d’inaugurazione dell’Anno Giudiziario 2021- ove si dice che: “Occorre precisare che nel 2020 si è mantenuto costante l’incremento del contenzioso in materia di responsabilità amministrativa registrato nell’anno precedente, confermando una tendenza ormai invariata, con un consistente aumento dei danni contestati. Come lo scorso anno, occorre tuttavia precisare che il numero dei giudizi di responsabilità trattati non è, di per sé, emblematico di alcun deterioramento nell’azione delle Amministrazioni che operano nell’ambito della Provincia Autonoma di Trento, ma solo effetto di un incremento dell’attività della Procura Regionale. Le importanti decisioni adottate, nei vari ambiti della pubblica amministrazione, hanno impegnato il Collegio nell’esame di interessanti ed attuali questioni ed argomenti di spicco di interesse giuridico, tanto processuale quanto sostanziale”.

A sua volta, il Procuratore regionale della Corte dei Conti, nella relazione d’inaugurazione dell’anno giudiziario 2021, pur parlando di “un contesto territoriale trentino caratterizzato, in radice, da principi di onestà ed efficacia”, ha evidenziato delle criticità in materia di incarichi esterni e di violazione delle regole di evidenza pubblica, materie queste cui il Procuratore ha dedicato la propria attenzione sottolineando le criticità con espressioni che non possono lasciare indifferenti, evidenziando anche il danno all’immagine che l’infedele prestazione del servizio arreca alla Pubblica amministrazione.

Il Procuratore ha parlato di dispregio del pubblico decoro, di risorse distribuite in base al puro e semplice arbitrio, talvolta in un contesto di personale prepotenza, della conseguente necessità di sanzionare odiosi favoritismi effettuati non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali. Nel settore contrattuale ha sottolineato che “continuano purtroppo a registrarsi casi in cui vari soggetti (Amministratori locali, ma anche soggetti in rapporto di convenzione con la P.A.T., in particolare nel settore della pubblica istruzione), in dispregio al pubblico decoro prima ancora che a elementari principi ordinamentali legati all’incompatibilità e al conflitto di interessi, hanno proceduto a diretti affidamenti contrattuali a sé stessi o a propri consigliati”.

Sul tema degli affidamenti, precisa il Procuratore, che si “intende proseguire nella verifica degli affidamenti contrattuali diretti in linea con la specifica esigenza di tutelare le finanze pubbliche, nel rispetto dell’oculatezza della spesa e di sanzionare odiosi favoritismi, non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali dei vertici della medesima Amministrazione interessata. La scrupolosa osservanza delle regole del codice dei contratti pubblici e delle procedure di evidenza pubblica non solo implica la protezione delle risorse del Pubblico Erario, ma la difesa di tutti i cittadini (in particolare, in questo contesto, di Aziende che vengono illegittimamente estromesse dal confronto concorrenziale per effetto di condotte colpevoli di funzionari e Amministratori). A ben vedere, la difesa dei principi della concorrenza in materia di contrattualistica pubblica corrisponde (oltre che a fondamentali canoni) a precisi termini etici: tutti devono essere posti in grado di lavorare e produrre, non soltanto coloro che possono godere di illegittimi favoritismi”.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

per 2020: <https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=38472062-f296-474bb88b-e08d51948cdd>

per 2021: <https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=dbe3066c-699f-491b-9e15-2df7bd613c73>

per 2022: <https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=73f3739f-cce2-4e78-968f-2899c9d966f3>

Si segnala infine la Relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti – sezione giurisdizionale per il Trentino Alto Adige sede di Trento, Gianluca Albo, in occasione dell’inaugurazione dell’anno giudiziario 2022, in cui al punto “*VI . Riflessioni per un sistema anticorruzione efficace nella Provincia Autonoma di Trento nel periodo pandemico e post pandemico*”, in cui con riferimento all’attuale momento storico si evidenzia che “*la gestione delle ingentissime risorse per il ristoro pandemico e la ripresa post pandemica esigono non solo un’azione repressiva a valle della gestione e, quindi, in seguito all’accertamento della distrazione delle risorse, ma, prima ancora, adeguati meccanismi di monitoraggio sull’affidamento e sul primo impiego delle risorse, onde scongiurare e in tempo neutralizzare l’effetto illecito di*

interposizioni soggettive (cc.dd. teste di legno) e/o oggettive (risorse strumentali o finanziarie fittizie) operanti in linea con consolidati meccanismi distrattivi.” e che “Per un efficiente funzionamento del sistema anticorruzione integrato, alla prevenzione finanziaria delle Forze di Polizia deve associarsi la prevenzione (recte: la cultura della prevenzione) degli organi di indirizzo politico e amministrativi coinvolti nei flussi di gestione delle risorse.”.

d) Consultazione stampa locale

Nell’analisi del contesto esterno appare rilevante anche l’analisi della rassegna stampa dei quotidiani locali in ordine a episodi di “malamministrazione” o ancor più di comportamenti penalmente rilevanti che possano interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale.

In relazione all’analisi del contesto interno:

- la struttura organizzativa non è stata modificata nel corso del 2021, rilevando che l’analisi del “contesto interno” tiene conto dell’organizzazione amministrativa e dell’apporto partecipativo dei Responsabili di Area (nella compilazione della c.d. Mappatura);

- dal punto di vista della transizione digitale, il Comune di Riva del Garda ha acquistato una serie di nuovi strumenti finalizzati a interagire con i cittadini in modalità digitale; in particolare la “Stanza del Cittadino”, uno strumento che consente di effettuare servizi quali la gestione delle pratiche edilizie ed anagrafiche e che è già predisposto per la futura implementazione di nuovi servizi.

L’aggiornamento del PTPCT per il periodo 2022 – 2024 tiene in considerazioni tutti i documenti adottati e richiamerà con riferimento alle singole misure le indicazioni del PNA 2019 e le novità normative, rilevando che gli allegati processi e procedimenti (vedi, Mappatura) individuano le misure ulteriori da adottare.

9. L’ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tale attività è stata concretamente svolta in sede di mappatura, identificando i rischi specifici.

Per il conflitto di interessi, si prevedono misure specifiche con riferimento alla Linee Guida n. 15 approvate con delibera ANAC n. 494 del 05 giugno 2019, “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”.

10. IL PROCESSO SEGUITO PER LA NUOVA MAPPATURA

IDENTIFICAZIONE

L’identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi (fase 1) e consiste nello stabilire l’unità di analisi (il processo) e nell’identificazione dell’elenco completo dei processi svolti dall’organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti: in questa fase l’obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

DESCRIZIONE

Dopo aver identificato i processi, come evidenziato nella fase 1, è opportuno comprenderne le modalità di svolgimento attraverso la loro descrizione (fase 2); la descrizione del processo è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.

RAPPRESENTAZIONE

L’ultima fase della mappatura dei processi (fase 3) concerne la rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

A. DEFINIZIONI DELL’OGGETTO DI ANALISI:

- unità di riferimento con livelli di analiticità progressiva. Per il 2022, partendo dalle analisi

effettuate nel 2021, è garantito un livello buono di analisi in un'ottica qualitativa più che quantitativa, in rapporto alle risorse a disposizione in termini organizzativi interni;

- rappresentazione del processo rilevato in sede di mappatura;
- identificazione degli eventi rischiosi per singole attività.

B. SELEZIONE DELLE TECNICHE E DELLE FONTI INFORMATIVE:

- analisi di documenti e banche dati;
- segnalazioni;
- interviste con il personale, workshop o focus group, confronti con altre P.A.

C. INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI RISCHI

- vanno formalizzati e documentati;
- si potrà utilizzare un registro/catalogo dei rischi che riporta la descrizione degli eventi rischiosi individuati.

Si è operata una scelta dell'approccio valutativo:

- la scelta di tipo qualitativo è espressa dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri di tipo non numerico, ma concettuale;
- la scelta di tipo quantitativo utilizza l'analisi statistica o matematica per quantificare l'esposizione al rischio in termini numerici.

Nell'allegato A - “Mappatura dei rischi” sono riportate in chiaro le attività svolte in funzione delle indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019.

Si sottolinea infine che l'attività di mappatura dei processi costituisce un processo analitico tendenzialmente “infinito”, stante l'ampiezza delle attività svolte per attuare i vari servizi comunali; nel presente piano la scelta dei processi da mappare è stata fatta tenendo in considerazione le indicazioni dell'ANAC, nonché le aree più rilevanti dal punto di vista del rischio. Il numero dei processi da analizzare e mappare potrà essere aumentato negli anni futuri, in funzione dell'evoluzione gestionale e normativa dei servizi comunali.

11. LA SEZIONE DEL PTCPT DEDICATA ALLA TRASPARENZA

Tale sezione è aggiornata con riferimento al nuovo “Regolamento comunale sul procedimento amministrativo e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che disciplina in materia di accesso documentale, civico e generalizzato, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 174 di data 10 dicembre 2018.

Si procederà con la tenuta del registro degli accessi presente nella sez. “Amministrazione Trasparente” a cura della Segreteria generale e Organizzativa.

Di rilievo annotare che il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (c.d. RASA) è individuato nell'ing. Andrea Giordani (Decreto sindacale n. 43145 del 02.12.2019, questo con riferimento specifico al Comunicato del Presidente ANAC del 20 dicembre 2017, “Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA)”.

Tutti i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- a. osservano le misure contenute nel PTPCT e nel vigente Codice di Comportamento;
- b. segnalano le situazioni di illecito.

È noto che l'art. 2, comma 3, del Codice di comportamento (ex D.P.R. n. 62/2013) prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'Amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione: in caso di affidamento di incarichi, servizi, fornitura, lavori, e simili il soggetto dovrà dichiarare di aver preso visione del Codice di comportamento e del PTPCT e di osservare la disciplina ivi richiamata, pena la potenziale risoluzione del rapporto (c.d. clausola risolutiva espressa).

Si riassumono le misure presenti nei PNA

Le misure sono così indicate:

PNA 2013:

- Trasparenza;
- Codici di comportamento;
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione;
- Astensione in caso di conflitto di interessi;
- Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra – istituzionale;
- Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantoufage – revolving doors);
- Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantoufage – revolving doors);
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);
- Formazione;
- Patti di integrità;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.

PNA 2015:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;

- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

PNA 2016:

- Trasparenza;
- Rotazione (ordinaria, straordinaria, obbligatoria (per procedimenti penali), in caso di impossibilità, formazione, dirigenti, personale, stesso ufficio, diverso ufficio, diversa amministrazione);
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità;
- Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici;
- Whistleblowing.

PNA 2017:

- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Elenco dei RPCT tenuto da ANAC;
- Organismi indipendenti di valutazione;
- Rotazione;
- Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità.

PNA 2018:

- Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679);
- I Codici di comportamento;
- Il pantoufage;
- La rotazione.

PNA 2019:

- Rotazione straordinaria;
- Codici di comportamento e codici etici;
- Conflitto di interessi;
- Conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici;
- Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi;
- La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici: l'art. 35-bis del d.lgs. 165 del 2001;
- Gli incarichi extraistituzionali;
- Divieti post-employment (pantoufage);
- Patti d'integrità;
- Formazione;

- Rotazione “ordinaria”;
- La trasparenza;
- Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato.

Secondo l’allegato 1 al PNA 2019 le tipologie di misure generali e specifiche sono:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

12. LE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2022/2024 CON LE INDICAZIONI DI QUELLE ULTERIORI

TRASPARENZA

Tutti i Responsabili di procedimento provvedono all’aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013, novellato da D.lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni del prospetto riportato.

Resta inteso che ogni Responsabile di Posizione organizzativa cura la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente, salvo delega ai propri collaboratori.

Il Comune di Riva del Garda tiene aggiornato e pubblica il registro degli accessi previsto dall’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e consultabile qui:

<https://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accesso-civico/Registro-degli-accessi>

Il registro degli accessi è attualmente curato dal servizio segreteria: in fase di studio una modalità di aggiornamento che preveda l’implementazione del Registro delle richieste di accesso in maniera informatizzata e le modalità di compilazione da parte da ogni Responsabile di Area in relazione alle proprie materie.

Il Referente responsabile per la PA è individuato nel Segretario Generale Reggente dott.ssa Anna Cattoi.

Gli adempimenti in materia di innovazione, transizione (Responsabile della transizione digitale), misure minime e digitalizzazione è individuato nella persona della dott.ssa Anna Cattoi con decreto del Sindaco prot.n. 11437 del 31.03.2020.

Il Responsabile in materia di sicurezza informatica e accessibilità dei dati/sito istituzionale è individuato nel Segretario Generale.

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrate – in forma aggregata per consentire una lettura estesa a cura della responsabile dell'area finanziaria e la responsabile del servizio personale.

Le P.O. e i responsabili dei servizi, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al Responsabile di procedimento compete l'obbligo di verificare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 175/2016 (ex art. 22).

Il "gestore" delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle "operazioni sospette", di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", nonché con riferimento agli adempimenti di cui al provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia «Provvedimento 23 aprile 2018, Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni» (G.U. n.269 del 19 novembre 2018), viene individuato nel Segretario Generale.

Il gestore, di cui sopra, provvederà ad informare tempestivamente il RPCT dell'attività posta in essere.

Il Responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (ex D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Area.

Il Responsabile dell'Area Segreteria generale e Organizzativa avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori, mentre per i dipendenti provvede il Responsabile dell'U.O. Personale.

Sarà cura del Responsabile dell'U.O. Personale procedere con gli oneri di pubblicazione di cui all'articolo 1 comma 1 lett. f) della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 (dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché all'entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale) in luogo di quanto disposto dall'articolo 20 del D.Lgs. 33/2013.

L'individuazione dei Responsabili dell'alimentazione del dato è riportata nella tabella allegata "Elenco degli obblighi di pubblicazione": gli oneri informativi da pubblicare vanno implementati nel dettaglio, anche ai fini dell'aggiornamento, dall'allegato "Elenco degli obblighi di pubblicazione", redatto in conformità alle "[Linee Guida Trasparenza](#)" Delibera ANAC n. 1310/2016 e alla normativa regionale in materia di trasparenza (L.R.10/2014 e s.m.i.)

La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l'aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale.

Fermo restando il necessario adeguamento e allineamento del presente documento al Piano Nazionale Anticorruzione, esso rientra tra i piani e i programmi gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi, e darà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.

A partire dal 1° gennaio 2021 vige l'obbligo per tutte le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti tenuti all'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici di inserire in SICOPAT i dati rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione, inclusi i dati previsti al comma 32 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'obbligo è prescritto al comma 2 dell'art. 4 bis della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Sono pubblicati e/o in corso di pubblicazione sul SICOPAT:

- il programma triennale dei lavori pubblici (DUP ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 36/1993 e della deliberazione della giunta provinciale n. 1061/2002);

- atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori, con collegamento ipertestuale con il sito istituzionale, fra i quali:
 - provvedimento a contrarre;
 - avvisi di manifestazione di interesse;
 - bandi di gara;
 - avvisi di avvio della procedura;
 - avvisi di aggiudicazione

Il Comune di Riva del Garda rispetta le prescrizioni di cui alla L. 190/2012 anche attraverso l'implementazione delle schede dell'osservatorio per quanto riguarda lavori servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00.

E' attualmente allo studio una procedura automatizzata che consenta l'esportazione in automatico dal gestionale dei dati già presenti sul sito internet comunale relativamente a provvedimenti a contrarre o atto equivalente per tutte le procedure di affidamento diretto di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00; in attesa dell'attivazione della funzionalità del gestionale Jente ad interfacciarsi con il SICOPAT in modo automatico, i caricamenti avvengono manualmente.

13. ROTAZIONE

ROTAZIONE STRAORDINARIA

In caso di applicazioni di procedimenti sanzionatori, di qualsiasi natura, nella disciplina prevista dai Piani si dovrà valutare la rotazione degli incarichi in relazione ai poteri di nomina previsti dalla legge (impregiudicati i profili disciplinari):

- a. per i Responsabilità di Area il Sindaco;
- b. per il restante personale i Responsabili di Area.

In questo senso, il RPCT segnalerà:

- a. al Sindaco le sanzioni applicate ai Responsabili di Area;
- b. ai Responsabili di Area per il personale assegnato.

I Responsabili di Area hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al RPCT l'avvio di procedimenti disciplinari o di fatti di rilievo attinenti alle materie del PTPC a carico del personale assegnato.

Si richiamano espressamente le annotazioni del PNA 2016, punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di "rotazione straordinaria".

È di rilievo annotare i limiti organizzative della rotazione con riferimento al personale in servizio: "*Art. 1, comma 221, legge n. 208 del 2015: Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale. Per la medesima finalità, non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l. n. 190 del 2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*

Si richiamano espressamente le annotazioni del PNA 2016, punto 7.2.3., pag. 32 e 33 in materia di "rotazione straordinaria" nonché quella prevista dal PNA 2018, parte Generale, punto 10, pagg. 33 ss.

Il PNA 2019, al punto 1.2. della Parte III, «La "rotazione straordinaria"», dispone «*L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Tale misura, c.d. rotazione straordinaria, solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione».*

In particolare si dovrà:

- identificare i reati quale presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura;
- al momento del procedimento penale l'Amministrazione dovrà adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

L'ANAC, ha adottato la delibera 215/2019, recante «*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*», ove sono stabilite misure obbligatorie in presenza di procedimenti penali, sicché nella parte ove sussiste un margine di discrezionalità della valutazione si provvede in ogni caso per ogni comunicazione di avvio di un procedimento penale, erariale, civile a carico di tutto il personale.

ROTAZIONE ORDINARIA

Per quanto riguarda la rotazione c.d. ordinaria, rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'Amministrazione valuta periodicamente per quali posizioni è opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità che consentano tali rotazioni, evitando che possano consolidarsi delle posizioni “di privilegio” nella gestione diretta di attività a rischio, ferma restando la necessità di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture. Alla luce delle attuali dimensioni dell'organico dell'Ente e delle particolarità delle gestioni di processi critici, l'Amministrazione, dovendo garantire l'operatività e la continuità del servizio reso ai cittadini, valuta e riporta, ove concretamente attuabile, tra le azioni specifiche previste nel documento di mappatura dei rischi le possibilità di rotazione del personale ipotizzabili.

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'Amministrazione, nei settori dove non sussiste la materiale possibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della dotazione organica e della necessità di garantire l'operatività e la continuità del servizio reso ai cittadini, valuta nel medio periodo la possibilità di rinforzare attraverso specifici interventi formativi e laddove possibile una parziale fungibilità degli addetti nei processi a contatto con la cittadinanza.

Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, i Responsabili dei Servizi adotteranno altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo:

- la previsione di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza “interna” delle attività;
- la previsione di modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio prevedendo meccanismi di condivisione delle fasi procedurali o affiancando al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividono le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
- l'attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto esponga l'amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi vengano alla luce. È auspicabile, quindi, che nelle aree a rischio le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità del procedimento sia, laddove possibile, assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

14. VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

Il tema va inquadrato all'interno del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, che delinea le modalità e i requisiti necessari per il conferimento di “incarichi dirigenziali e di responsabilità

amministrativa di vertice” nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L’intera disciplina attuativa della legge costituisce, altresì, diretta attuazione del principio di distinzione tra le competenze degli organi di indirizzo politico e quelle degli organi amministrativi, sui quali ricade la responsabilità per l’adozione degli atti di gestione e del principio di separazione tra ente controllante ed ente controllato.

Il D.lgs. n. 39/2013 intende espressamente contrastare, anche, un altro effetto abnorme, che è quello di evitare che un soggetto, al momento della cessazione della carica politica, possa ricoprire una carica di amministratore dell’ente in controllo (il fenomeno del c.d. pantouflag, ovvero il divieto di assumere incarichi in enti privati post – mandato, e/o il cd. revolving doors, il passaggio da una carica ad un incarico all’altro in costanza di rapporto).

La situazione di inconferibilità non può essere sanata.

Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all’Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione e della trasparenza è tenuto ad effettuare la contestazione all’interessato, il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall’incarico.

Nell’adempimento si procederà a seguire la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”.

È rilevante osservare che le attività (compreso il cd. potere d’impulso) intestate al RPCT (è considerato il dominus del sistema sanzionatorio) si ripartiscono su due distinti aspetti:

A) INCONFERIBILITÀ

Si attiva la procedura di contestazione, garantendo la partecipazione procedimentale con la “comunicazione di avvio del procedimento” e la segnalazione all’ANAC, a seguito dell’accertamento delle violazioni del D.Lgs. n. 39/2013.

La procedura è distinta in due fasi:

1. di tipo oggettivo, con l’accertamento (positivo) della fattispecie di violazione (questo è riferito all’atto di nomina) e la connessa dichiarazione della nullità della nomina (atto obbligatorio privo di discrezionalità rivolto al soggetto nominato).

Il procedimento differenzia la posizione del soggetto destinatario della contestazione (ex art. 15), da quello che ha proceduto alla nomina: la comunicazione di avvio del procedimento di contestazione (con l’elencazione egli elementi di fatto e della norma violata) viene rivolta al soggetto nominato che potrà presentare memorie ed osservazioni (in un termine ritenuto congruo), e notiziato l’organo che ha provveduto alla nomina.

2. di tipo soggettivo, con la valutazione dell’elemento psicologico (cd. colpevolezza, sotto il profilo del dolo o della colpa, anche lieve) in capo all’organo che ha conferito l’incarico per l’applicazione della sanzione inibitoria (sospensione del potere di nomina, ex art. 18), a seguito di conclusione di un ulteriore procedimento, distinto da quello precedente, con il quale si procede al contraddittorio per stabilire i singoli apporti decisori, ivi inclusi quelli dei componenti medio tempore cessati dalla carica (è esente da responsabilità l’assente, il dissenziente e l’astenuto).

Su quest’aspetto, viene evidenziato che la disciplina sembra non richiede la sussistenza dell’elemento soggettivo del dolo o della colpa, prevedendo un automatismo della sanzione all’accertamento della violazione.

Tuttavia l’Autorità esige – in ogni caso - una verifica molto attenta dell’elemento psicologico in relazione alle gravi conseguenze dell’applicazione della sanzione, ma soprattutto in relazione ai profili di costituzionalità dell’intero procedimento per contrasto con i principi di razionalità, parità di trattamento e

i principi generali in materia di sanzioni amministrative (applicabili in base all'art. 12 della Legge n. 689/81) e per violazione del diritto di difesa e del principio di legalità dell'azione amministrativa (ex artt. 24 e 97 Cost.), oltre a porsi in evidente contrasto anche con i principi della convenzione EDU (ex art. 6, "Diritto a un equo processo").

B) INCOMPATIBILITÀ

In questa ipotesi, il RPCT avvia un solo procedimento di contestazione all'interessato dell'incompatibilità accertata (accertamento di tipo oggettivo): dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione, l'adozione di un atto "dovuto" con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico.

SI RIPORTA UNA FAQ ANAC: «*9.7 Da chi deve essere attivato il procedimento di contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39 del 2013? Nel caso in cui si debba procedere, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, alla contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità prevista dal citato decreto legislativo, il procedimento deve essere avviato dal responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente presso il quale è stato conferito l'incarico o è rivestita la carica che ha dato luogo all'incompatibilità. Il principio deve valere con il solo limite del caso in cui l'incompatibilità è sopravvenuta a seguito dell'elezione o della nomina a carica di componente di organo di indirizzo politico. In questo caso, infatti, anche se la situazione può essere rilevata dal responsabile della prevenzione della corruzione presso l'amministrazione o l'ente cui si riferisce la carica, la decadenza non può che rilevare con riferimento all'incarico amministrativo e conseguentemente coinvolgere anche il relativo responsabile della prevenzione della corruzione. Parole chiave per la ricerca: Anticorruzione – contestazione – d.lgs. n. 39/2013 – art. 15, d.lgs. n. 39/2013».*

A completare il disegno istruttorio, il RPCT segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013:

- a) all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- b) all'Autorità Garante della Concorrenza e del M(AGCM), ai fini dell'esercizio delle funzioni in materia di conflitto di interessi;
- c) alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

In ragione della doverosa attività di vigilanza (anche con riferimento all'attività dell'A.N.AC.), si può sostenere che i termini di conclusione del procedimento debbano essere predefiniti (90 giorni salvo sospensioni e/o proroghe).

Questo ultimo aspetto, in considerazione che il procedimento sanzionatorio affidato ad una pubblica amministrazione e regolato dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, ha caratteristiche speciali che lo distinguono dal procedimento amministrativo come disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241; tali caratteri impongono la perentorietà del termine per provvedere, al fine di assicurare l'effettività del diritto di difesa.

Definito il sistema sanzionatorio, prima di effettuare la nomina si dovrà acquisire dal soggetto individuato, mediante autocertificazione (ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000), una dichiarazione contenente:

- a) insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate dallo D.Lgs. n. 39/2013;
- b) assenza di conflitto di interessi e/o cause ostative all'incarico;
- c) assenza di procedimenti penali, ovvero elencazione di procedimenti penali pendenti;
- d) eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione;
- e) elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante, anche con riferimento al triennio precedente all'anno di riferimento per la nomina.

La dichiarazione e l'istruttoria (ut supra) sarà oggetto di verifiche e/o controllo da parte del responsabile

del procedimento.

In caso di accertata inconferibilità in capo al Sindaco, il potere sostitutivo - per le nomine - viene esercitato dal Vicesindaco.

Si richama, ai fini istruttori, la Delibera ANAC n. 1198 del 23 novembre 2016 “Delibera concernente l’applicazione dell’art. 20 d.lgs. 39/2013 al caso di omessa o erronea dichiarazione sulla insussistenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità” ove si trattano i rapporti tra “dichiarazione mendace” e “omessa dichiarazione”:

1. in riferimento alla prima questione, si deve escludere la possibilità di equiparare la omessa dichiarazione alla falsa dichiarazione, in ragione del fatto che tali fattispecie sono dal legislatore tipizzate e sanzionate differentemente. Se, come si è evidenziato, la omissione della dichiarazione comporta, in modo automatico, l’inefficacia della nomina, tuttavia si deve escludere qualsiasi correlazione automatica fra la omissione e falsa dichiarazione. La dichiarazione, infatti, può essere “mendace” quando il nominando ometta di segnalare cause di inconferibilità di cui sia a conoscenza, ma può anche non esserlo, fondandosi sul suo personale convincimento che la situazione in cui si trova non costituisca causa di inconferibilità (cfr. delibera n. 67/2015);
2. quanto alla seconda questione, la dichiarazione di non inconferibilità resa non all’atto del conferimento dell’incarico, ma in un tempo successivo ha l’effetto di rendere la nomina efficace, ma solo a partire dalla data della dichiarazione tardiva, e non ab initio. Gli errori materiali contenuti nelle dichiarazioni (anche nella parte relativa alla datazione dell’atto) sono correggibili secondo i principi generali.

15. REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITÀ STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI

Gli adempimenti della presente misura sono a cura della Segreteria Generale, che dovrà acquisire tutte le informazioni riferite alle misure di adeguamento alla disciplina della Legge n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché con riferimento alla Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” con riferimento ai soggetti partecipati (società, consorzi, associazioni, fondazioni) dal Comune.

Si impartiscono le seguenti misure:

- A. Verifica interna degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.
- B. Individuazione del RPCT o di suoi referenti, e pubblicazione degli atti adottati, compresa la “Relazione annuale”, nonché verifica della procedura di individuazione dei soggetti partecipati;
- C. Adozione del PTPCT, ovvero integrazione al “Modello 231”, con le relative misure e indicazione delle “aree a rischio” (ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 231/2001, «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300»):
 - a) Trasparenza: verifica degli obblighi sulla trasparenza sulla sez. “Società trasparente”, anche con riferimento all’accesso documentale, civico semplice e generalizzato, nonché alla pubblicazione delle misure adottate sul sito istituzionale.
 - b) Modalità affidamento incarichi esterni: verifica degli obblighi di trasparenza, ex art. 15 bis del decreto Trasparenza.
 - c) Conflitto di interessi: modalità adottate dal soggetto partecipato per far emergere il conflitto di interessi sulle attività, sulle funzioni negoziali, e sulle nomine, comprese quelle degli amministratori, della dirigenza, delle commissioni di gara e concorso, oltre ai limiti previsti dall’art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016.
 - d) Inconferibilità: procedura di verifica delle modalità dell’assenza di cause di inconferibilità o

incompatibilità per gli amministratori e i dirigenti o posizioni analoghe (disciplina del D.Lgs. n. 39/2013, espressamente confermata per relationem dal comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016).

- e) Rotazione: verifica della previsione di modalità di rotazione degli incarichi di responsabilità di tutto il personale, e in presenza di comunicazione di un procedimento penale o per fenomeni di natura corruttiva o attinenti all'integrità (rotazione straordinaria e obbligatoria).
- f) Whistleblowing: verifica della modalità di segnalazione.
- g) Pantoufage: verifica del rispetto della previsione in sede di scelta del contraente e in caso di cessazione dei rapporti di lavoro (ex art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001).
- h) Monitoraggio: acquisizione di relazione sulle verifiche delle misure adottate e dell'attività effettuata dal RPCT o soggetto con compiti analoghi.
- i) Nell'erogazione di risorse o contributi o benefici da parte dell'Amministrazione è presente un regolamento e le modalità di erogazioni trasparenti con avvisi.
- j) Verifica, per le società, dei limiti di spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, e sponsorizzazioni stabiliti per le P.A., ex art. 6, comma 11, del D.L. n. 78/2010, con riferimento ai vincoli di cui allo stesso art. 6, comma 7 - 9.
- k) Verifica, per le società, se a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, degli obblighi di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento «relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile», ex art. 1, comma 7, D.L. n. 95/2012.
- l) Verifica dell'adozione e pubblicazione del regolamento sulle modalità di reclutamento di tutto il personale, con sistemi di selezione pubblica, trasparente e secondo criteri selettivi prestabiliti, in aderenza ai principi che governano i concorsi/selezioni pubblici/che e al TUPI;
- m) Verificare la fissazione (per le società) di obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, da pubblicare sul sito della società e dell'Amministrazione di riferimento, nonché rendicontazione: monitoraggio periodico dell'andamento delle società e soggetti partecipati per l'analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati e per l'adozione di opportune azioni correttive (una governance forte sugli organismi partecipati).
- n) Verificare i limiti dei trattamenti economici (il limite massimo dei compensi a 240.000 euro e il principio di onnicomprensività della retribuzione) o indennità di fine rapporto previsti per la dirigenza, nonché la pubblicazione dei trattamenti economici di tutti i componenti degli organi di amministrazione (verifica - per le società - del numero massimo, non superiore a cinque, dei componenti), direzione e governo (ex art. 14, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013).
- o) Indicazioni per l'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.
- p) Verifica della costituzione di un ufficio di vigilanza (OdV) o analogo per la verifica e il controllo sulle misure adottate (una sorta di Organismo Indipendente di Valutazione o Nucleo di Valutazione).
- q) Verifica dell'adozione di codici di condotta o etici propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina da una parte, le regole di condotta dei dipendenti e degli amministratori in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dall'altra parte, dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società (anche mediante l'adozione di questionari di gradimento).

- r) Verifica di Programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea, nonché dei piani di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e adozione di Patti di legalità o integrità.
- s) Verifica che nei processi di costituzione, fusione, incorporazione, dismissione, alienazione, esternalizzazione, privatizzazione siano garanti forme di pubblicità idonea, la presenza dell’interesse pubblico (c.d. vincolo di scopo), la corretta determinazione dei costi del personale (incidenza del costo del personale sul costo della produzione), l’analisi sulla situazione creditoria/debitoria e dei flussi di spesa ed entrata tra i soggetti partecipati, la selezione mediante gara pubblica dei partner, gli oneri di motivazione stringente sulla convenienza e sul perseguitamento degli interessi statutari.
- t) Verifica di verifica/monitoraggio sulle modalità di controllo delle attività, con report di riscontro, in riferimento all’efficacia delle misure, agli obiettivi assegnati e alle finalità costitutive e/o statutarie.

16. WHISTLEBLOWING

La misura è stata recepita secondo le indicazioni della Legge 30 novembre 2017, n. 179, “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Con l’espressione whistleblower si fa riferimento al pubblico Dipendente che nell’interesse dell’integrità della pubblica Amministrazione, in buona fede, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione, all’autorità giudiziaria o a quella contabile, condotte illecite cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.

La segnalazione (whistleblowing), è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l’amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l’interesse pubblico collettivo.

Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni di legge, l’Amministrazione ha attivato un indirizzo e-mail dedicato per l’invio di denunce di comportamenti non integri, accessibile solo dalla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e garantisce la disponibilità dello stesso a ricevere eventuali segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell’amministrazione o pervenute da soggetti esterni all’amministrazione secondo una procedura stabilita tenendo conto della necessità di garantire la massima riservatezza e termini certi per la sua conclusione.

L’amministrazione comunale si è impegnata inoltre ad attuare le indicazioni fornite da A.N.AC tramite le linee guida di cui all’art. 54-bis, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e ad introdurre un sistema informatico di gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell’amministrazione. A tal fine ha aderito alla proposta formulata nel 2018 dal Consorzio dei Comuni Trentini che si è impegnato a mettere a disposizione dei Comuni apposito sistema informatico nel corso del 2019. Con determinazione n. 464 di data 26 agosto 2019 si è provveduto ad affidare l’incarico al Consorzio dei Comuni Trentini fino al 30 giugno 2022.

Allo stato attuale nessuna segnalazione è pervenuta.

17. FORMAZIONE

A partire dall’anno 2013, come richiesto dal PNA, è stata effettuata attività di informazione/formazione rivolta a tutti i dipendenti potenzialmente interessati al tema sui contenuti del Piano per una durata di almeno due ore. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del Piano, gli incontri formativi hanno posto l’accento sulle tematiche della eticità e legalità dei comportamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei pubblici dipendenti.

Nel corso degli anni successivi sono stati effettuati con la collaborazione del Consorzio dei Comuni, interventi formativi obbligatori generali e specifici per il personale sulle tematiche della trasparenza e

dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

Tale attività di formazione rimarrà costante nel prossimo triennio.

18. CONFLITTO INTERESSI

Le misure, oltre a quelle inserite all'interno della mappatura dei procedimenti e dei processi, sono così indicate:

Il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare un provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali hanno l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale e in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino “gravi ragioni di convenienza”; inoltre per i medesimi soggetti è previsto un dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interesse. Si tratta di una misura di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati. I dipendenti del Comune dovranno segnalare per iscritto l'eventuale potenziale conflitto d'interesse al dirigente competente, il quale valuterà se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente valuterà la situazione e risponderà per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentano comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti/dirigenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo al procedimento.

Si richiamano espressamente Linee Guida ANAC n. 15 recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”.

19. MONITORAGGIO DEL PTPCT

Il monitoraggio verrà effettuato secondo uno specifico schema di controllo in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, a cadenza annuale.

MISURE ULTERIORI GENERALI

- a) l'erogazione di contributi, benefici od altre utilità deve rispettare i principi definiti dall'art. 12 della legge 241/1990: “*1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*”;
- b) le tariffe, gli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione, i diritti di segreteria nel rispetto dei limiti previsti dalle norme devono prevedere un sistema di verifica della copertura del servizio e un aggiornamento annuale (o altro termine previsto dalla legge) a cura dei Responsabili di Area con propri atti da sottoporre all'organo titolare del potere se non di competenza propria, rilevando che non possono essere concessi beni pubblici in uso gratuitamente, salvo apposita norma regolamentare che giustifichi l'utilità sociale, con il rispetto del punto precedente (art. 12 della legge n. 241/1990);
- c) gli affidamenti a terzi della gestione di un servizio comporta l'erogazione di un corrispettivo e non di un contributo, salvo il caso di un progetto di rilevanza sociale e non a copertura di servizi affidabili sul mercato;

- d) la cura dei testi deve essere accompagnata dalla proprietà di linguaggio tecnico e dalla correttezza dei riferimenti citati, nonché dall'oscuramento dei dati personali non indispensabili o eccedenti, con il tassativo divieto di pubblicazione e divulgazione di dati personali che possono creare disagio (c.d. para sensibili o particolari);
- e) in caso di ripartizione delle spese tra più enti o di anticipazione è indispensabile verificare le ripartizioni e accertare il recupero delle somme;
- f) prima degli affidamenti è necessario verificare la presenza in Mercurio/MePAT, MEPA e Consip dei servizi, forniture, lavori necessari. In caso di affidamenti, al di fuori di Consip, è necessario verificare la riduzione del prezzo rispetto ai parametri, prezzo – qualità, Consip, pena la nullità dell'affidamento (cfr. l'articolo 1 del Decreto Legge n. 95/2012). Tale circostanza deve essere riportata negli atti (ovvero, l'assenza di convenzioni Consip e il rispetto delle riduzioni di prezzo, cd. convenienza economica);
- g) tutti gli affidamenti devono essere sorretti da contratti, anche per corrispondenza;
- h) nell'individuazione di programmi informatici è d'obbligo l'utilizzo di formati aperti e acquisizione dei codici sorgente, evitando l'esclusività del fornitore (si rinvia alle Linee guida ANAC n. 8);
- i) l'istituto della proroga, anche se di natura tecnica, va motivato puntualmente essendo un affidamento diretto (allo scopo è necessario prevedere in sede di gara tale possibilità in relazione ai tempi di esecuzione della futura gara, avendo cura di rispettare le soglie di gara);
- j) il rinnovo del contratto deve essere previsto all'origine e rispettare il valore della soglia (in sede di gara il valore negoziale deve pertanto includere l'eventuale rinnovo);
- k) si raccomanda in tutti i lavori, servizi e forniture di acquisire la dichiarazione (ex art. 26, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) che l'operatore economico ha ricevuto dal RUP dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

20. ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA

Con deliberazione del consiglio comunale n. 262 di data 24 marzo 2015, si è provveduto ad adeguare il regolamento organico del personale dipendente e di organizzazione degli uffici e servizi alla nuova disciplina in materia di divieti, incompatibilità, conflitto di interessi, cumulo di impieghi e di incarichi in conformità alla disciplina del vigente Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione Trentino Alto Adige.

Il cumulo in capo ad un medesimo dipendente di incarichi conferiti dall'Amministrazione può comportare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Infatti, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Per tale ragione, il conferimento operato direttamente dall'Amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. Per prevenire situazioni di conflitto di interessi che ledono l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, le richieste di autorizzazione/svolgimento di incarichi ed attività vengono verificate anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"* e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

21. CODICE DI COMPORTAMENTO

Al fine di recepire i principi adottati dal D.P.R. 62/2013 in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, tracciabilità e di estensione degli obblighi di condotta a tutti i consulenti e i collaboratori, con deliberazione della Giunta comunale n. 1392 del 2.12.2014 è stato approvato il nuovo codice di comportamento. Il nuovo codice di comportamento, integra e specifica le disposizioni del D.P.R. n. 62/2013, sostituisce il previgente codice di comportamento allegato ai contratti collettivi di lavoro ed è pubblicato sul sito web comunale.

Il rispetto del codice di comportamento viene posta anche come condizione per il perfezionamento degli affidamenti di beni, lavori e servizi e di incarichi esterni. È stata quindi aggiornata la modulistica ed gli schemi di contratti per l'affidamento in appalto di lavori e forniture di beni e servizi in cui viene esplicitamente richiamato il rispetto di quanto contenuto nel codice di comportamento adottato dall'Ente.

L'Amministrazione si impegna ad aggiornare il proprio codice di comportamento secondo le indicazioni delle nuove Linee guida sull'adozione dei nuovi codici di amministrazione di cui alla deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020 dell'ANAC.

22. PATTI DI INTEGRITÀ

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

L'AVCP nella determinazione n. 4/2012 aveva affermato la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti d'integrità. Nella determinazione si precisava che «*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. Stato, sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066).*

La previsione ha trovato riconoscimento normativo nell'articolo 1, co. 17, della l. 190/2012, laddove si dispone, in particolare, che: «le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara».

La Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-425/14 ha affermato che la previsione dell'obbligo di accettazione di un protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti. Inoltre, poiché tale obbligo incombe su qualsiasi candidato od offerente indistintamente, lo stesso non viola il principio di non discriminazione. La Corte ha specificato, tuttavia, che, conformemente al principio di proporzionalità, che costituisce un principio generale del diritto dell'Unione, una siffatta misura non deve eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito.

Lo strumento dei patti di integrità o protocolli di legalità potrebbe essere utilizzato per rafforzare alcune prescrizioni. In tale ottica, attraverso l'adozione di adeguati patti di integrità o protocolli di legalità si potrebbero vincolare – anche ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012 – eventualmente anche i

soggetti privati al rispetto dei codici di comportamento dell'ente, prevedendo apposite misure che concernono il pantouflage e il conflitto di interessi.

Inoltre, nelle Linee guida adottate dall'Autorità con la delibera n. 494/2019 (cfr. infra § 1.4.1. "Il conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici") sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Da parte dell'Autorità è stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, invitando le amministrazioni a valutare di attuare attraverso i patti di integrità un rafforzamento delle forme di partecipazione e controllo della società civile nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici. In tale prospettiva si colloca, ad esempio, il progetto pilota di sperimentazione dei patti di integrità avviato nel 2015 «Integrity Pacts – Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds» promosso e finanziato dalla Commissione Europea.

Il comune di Riva del Garda, in qualità di stazione appaltante, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, nel corso dell'anno 2022 si impegna a predisporre e utilizzare protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. La clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto andrà inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito.

23. VERIFICA VERSAMENTI TRIBUTI, ONERI CONCESSORI (IN MATERIA URBANISTICA/EDILIZIA), SANZIONI, MULTE, CANONI, LOCAZIONI, E SIMILARI

I Responsabili di Area competenti (oppure indicare quali) dovranno comunicare - in sede di monitoraggio periodico - il quadro riassuntivo delle pendenze (mancati versamenti, situazioni di morosità, mancato pagamento oneri/costo costruzione, diritti di segreteria e similari), avendo cura di indicare le attività poste in essere per il recupero delle somme (ruoli, diffide, decreti e similari), comprese le escussioni delle polizze in materia edilizia/urbanistica, e la riscossione delle fideiussioni, avendo cura di provvedere all'aggiornamento annuale, salvo termini diversi previsti dalla legge.

24. LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS).

In tutti gli incarichi e/o contratti e/o rapporti negoziale dovrà essere inserita la clausola espressa di risoluzione di diritto ove emerge l'esistenza di un rapporto che l'interessato (la parte negoziale privata), negli ultimi tre anni, ha intrattenuto con personale del comune (alias responsabile procedimento) titolare di poteri autoritativi o negoziali, o abbia con questi rapporti di dipendenza o consulenza o attività professionale (una volta cessato il rapporto pubblico), in violazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

In caso di accertata violazione della misura si procede con la risoluzione di diritto del rapporto e agli adempimenti di legge.

Come chiarito nel PNA 2013 e 2018, nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 adottato dall'ANAC, si provvede nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

L'obbligo di rendere la predetta dichiarazione è stato ribadito nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del D.Lgs. 50/2016, recante il Codice dei contratti pubblici.

Si rammenta che i bandi tipo sono vincolanti per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 71 del codice (fatte salve le parti espressamente indicate come "facoltative" che non riguardano certamente il possesso

dei requisiti generali).

Al momento della cessazione dal servizio il dipendente dovrà impegnarsi a sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantoufage.

25. COMMISSIONI

Nelle Commissioni di gara e/o concorso, ovvero nella formazione di organi o nell'assegnazione di incarichi il dipendente dovrà comunicare al suo superiore gerarchico eventuali motivi ostativi, incompatibilità o inconferibilità, conflitti di interesse che impediscono l'esercizio della funzione: il superiore gerarchico provvede.

Per i Dirigenti e le P.O. responsabili di area provvede il Segretario comunale.

Si richiama, altresì, la delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019, «*Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001*», ove si precisa che «la disposizione... dispone che ad una sentenza di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale “Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione”, consegua un periodo durante il quale al soggetto condannato non possono essere affidati gli incarichi tassativamente elencati nel comma primo. Tale periodo di inconferibilità avrà durata permanente nel caso in cui in sede penale sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cassazione del rapporto di lavoro autonomo. Nel caso in cui vi sia condanna alla interdizione dai pubblici uffici solo temporanea o la pena accessoria non sia stata comminata, l'inconferibilità avrà durata limitata nel tempo secondo le specifiche indicazioni fornite nell'ultima parte dei commi 2 e 3 dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013».

Viene osservato che, in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. 39/2013, la previsione contenuta nell'art. 35 bis D.lgs. 165/2001, integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari, con divieto di «conferimento delle specifiche mansioni dalla stessa espressamente identificate ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i medesimi reati indicati dall'art. 3 d.lgs. 39/2013, che abbiano un rapporto di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, individuate dalla previsione contenuta nell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001».

26. AFFIDAMENTI INCARICHI E CONSULENZE

Per l'affidamento di incarichi e consulenze si dovrà procedere in conformità a quanto disposto dal capo Capo I bis (Incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione) della L.P. 23/1990, articoli 39 quater e segg. come segue:

a) verifica prioritaria in ordine alla possibilità di affidare gli incarichi al personale dipendente assegnato alle strutture organizzative; gli incarichi possono essere affidati per il conseguimento di obiettivi complessi o qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni:

- per esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi dell'affidamento di incarichi ad alto contenuto di professionalità qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione;
- impossibilità di svolgere l'attività con il personale interno in relazione ai tempi di realizzazione dell'obiettivo;
- quando, per particolari situazioni di urgenza o di emergenza, non sia possibile o sufficiente l'apporto delle strutture organizzative interne.

b) L'assegnazione all'esterno deve essere motivata sulla base di specifiche valutazioni tecniche, finanziarie e amministrative e

c) previo accertamento dell'attività non istituzionale o ordinaria (cfr. l'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001).

L'atto di incarico per essere efficace andrà pubblicato on line (cfr. l'art. 15, comma 4 del D.Lgs. n. 33/2013).

27. MISURE AREE A RISCHIO

CONTRATTI PUBBLICI

Procedure di scelta del contraente: in assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del mercato elettronico provinciale (MERCURIO – MEPAT) e nazionale (CONSIP – MEPA).

I contratti, a seguito dell'aggiudicazione, vanno sottoscritti entro i termini previsti dalla legge (cfr. c.d. decreto semplificazioni), il ritardo va segnalato al RPCT.

In caso di mancato rispetto dei termini, il Responsabile di Area dovrà giustificare il ritardo, e se imputabile all'operatore economico, ovvero alla parte privata, dovrà procedere con l'escusione delle garanzie e l'esclusione, comprese le segnalazioni di legge.

Stessa sorte sull'applicazione delle penali o dell'escusione delle garanzie che seguono l'inadempimento.

Il Responsabile di Area in caso di sottoscrizione di contratti, ovvero scambio di corrispondenza o altro genere di affidamento, servizio, forniture, lavori dovrà accertare la presenza (ossia il rilascio) dell'autorizzazione al trattamento dei dati (compresa le istruzioni sulle misure minime di sicurezza) qualora il rapporto con il privato/operatore economico/professionista/incaricato lo richieda.

In tutti i contratti andrà inserito l'obbligo del rispetto del Codice di Comportamento e del PTPCT.

In applicazione, si procede a identificare all'interno di ogni fase della scelta del contraente:

- a. processi e procedimenti rilevanti;
- b. possibili eventi rischiosi;
- c. anomalie significative;
- d. indicatori;
- e. possibili misure.

PROGRAMMAZIONE

Nel corso del prossimo aggiornamento del piano andrà assicurata la stesura del “piano triennale delle opere e dei fabbisogni” e del “programma biennale per gli acquisti” entro i termini di approvazione del bilancio.

Le anomalie più significative vanno ricondotte ai ritardi nella programmazione e al connesso ricorso a procedure d'urgenza, proroghe, parcellizzazioni delle commesse, mentre i correlati indicatori sono quelli riferiti al valore dell'appalto, alle soglie comunitarie, agli affidamenti diretti.

Le misure vanno indicate nella motivazione su ogni intervento per verificare l'attendibilità dei bisogni e dell'interesse pubblico, le priorità degli interventi, il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e della popolazione, in piena adesione al Programma di mandato del Sindaco e al Documento Unico di Programmazione adottato. Nella programmazione si inseriscono anche i lavori e i servizi, con l'evidenza delle date di scadenza dei singoli affidamenti, per evitare proroghe tecniche.

PROGETTAZIONE DELLA GARA

La progettazione della gara deve rispondere a prerequisiti di natura giuridica, da una parte, alla predisposizione degli atti e dei documenti di gara, dall'altra.

La nomina del Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) avviene possibilmente da parte del Responsabile del servizio con criteri di rotazione, mentre l'individuazione del sistema di gara deve garantire l'apertura del mercato.

Le anomalie significative sono rilevabili dalla mancata alternanza del R.U.P., dai bandi fotografia, dal ricorso alle concessioni o agli affidamenti diretti senza ricorrere al mercato elettronico o all'offerta economicamente più vantaggiosa (O.E.P.V.).

La determinazione a contrarre deve precedere ogni attività.

Gli indicatori devono dare conto delle gare affidate direttamente rispetto alle procedure aperte.

Le misure si distinguono:

- rotazione R.U.P. e verifica l'assenza di conflitto di interesse, effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori adeguata verbalizzate, obbligo di motivazione sul criterio di scelta del sistema di aggiudicazione, conformità ai bandi tipo redatti dall'A.N.AC., requisiti minimi per varianti in sede di offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici, clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità, avvisi preliminari di interesse.
- con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, predeterminazione dei casi, estrazione degli operatori.

In caso di affidamento a cooperative si dovrà richiedere la trasmissione delle buste paga dei dipendenti ai fini di riscontrare il costo del servizio rispetto alla retribuzione del singolo dipendente.

Attenzione dovrà essere posta per evitare i frazionamenti degli importi negoziali, i c.d. bandi fotografia, avendo cura di verificare l'impossibilità di suddividere in lotti.

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

Garantire procedure aperte, senza limitazioni territoriali, l'uso trasparente dei criteri di aggiudicazione della gara.

Le anomalie significative sono l'assenza di pubblicità del bando, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione, l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di differenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali nell'attribuzione dei punteggi; nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori, ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida; il frazionamento delle gara e degli importi negoziali.

Andrà assicurata la rotazione dei componenti di gara e della scelta dei commissari.

Gli indicatori sono riscontrabili dalla lettura dei sistemi di aggiudicazione, dal numero di operatori invitati, dalla frequenza di uno stesso soggetto affidatario.

Le misure vanno dalla accessibilità piena agli atti di gara da parte dei partecipanti, la pubblicazione tempestiva degli esiti di gara, alla conservazione della documentazione di gara a cura del presidente o responsabile della gara, rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e del possesso dei requisiti richiesti per la nomina.

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Controllo della documentazione di gara e dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario.

I possibili eventi rischiosi attengono all'alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o alterare l'esito della graduatoria.

Le anomalie significative sono costituire dalla presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge, ovvero dai ritardi nelle comunicazioni o pubblicazioni previste.

Gli indicatori possono essere individuati nel rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.

Le attività di controllo si effettuano collegialmente.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

E' vietata ogni modifica sostanziale delle prestazioni oggetto di gara e/o modifiche sostanziali del contratto originario e/o di autorizzazione al subappalto.

Si dovrà procedere a verifiche periodiche da verbalizzare in corso di esecuzione del contratto delle disposizioni in materia di sicurezza (rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento, P.S.C., o del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, D.U.V.R.I.) e delle prestazioni negoziali.

I possibili eventi rischiosi consistono: nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma.

Ogni variante dovrà essere espressamente ammessa dalla legge e adeguatamente motivata.

Con riferimento al subappalto, invece, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Le anomalie significative sono l'adozione di varianti sorrette da una motivazione illogica o incoerente o alla mancata acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; stesse sorte la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'A.N.AC. delle varianti, la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.

Gli indicatori possono essere nel numero di varianti o proroghe concesse: la presenza di un elevato numero di contratti aggiudicati e poi modificati per effetto di varianti.

Le misure sono verifica dei tempi di esecuzione mediante atti verbalizzati a cura del RUP, controllo di ogni penale per il ritardo e verifica delle responsabilità, trasmissione all'A.N.AC. di tutte le varianti, verifica di ogni subappalto mediante apposita verbalizzazione, pubblicazione online dei tempi di esecuzione della gara e del contratto.

RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

La nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) deve avvenire mediante procedura comparativa e sorteggio tra più soggetti idonei o in applicazione di norme specifiche.

Andrà assicurata la rotazione dei collaudatori.

I possibili eventi rischiosi possono manifestarsi, sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le anomalie significative sono imputabili ad un'inadeguata rendicontazione (ex art. 10, comma 7, secondo periodo, d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207), al mancato invio di informazioni al R.U.P. (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo), all'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite: un indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari è la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico, ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

Gli indicatori sono il differenziale, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati; mentre le sospensioni illegittime o le proroghe danno avvio a un procedimento

di verifica interna.

Le misure vengono identificate con la creazione di verifiche almeno semestrali da pubblicare online sull’andamento della gestione del contratto, e anche in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l’iter procedurale seguito.

In ogni caso nell’area a rischio “Contratti Pubblici” si rinvia per relationem alle Linee guida ANAC.

28. MISURE E TRASPARENZA ULTERIORI/E - APPROFONDIMENTO SPECIALE -

AREA TEMATICA “GOVERNO DEL TERRITORIO”

L’area “Governo del territorio”, è una nuova area di approfondimento che attiene ai processi che regolano la tutela, l’uso e la trasformazione del territorio, nei settori dell’URBANISTICA E DELL’EDILIZIA.

Il PNA 2016 dedica una serie articolata di “indicatori di rischio” e possibili “misure”, ripartendo in sei distinte aree di intervento, con sezioni per argomento.

Si segue la ripartizione per argomento seguita dal PNA 2016.

1. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE

1.1. “VARIANTI SPECIFICHE”

Misure: corretta definizione delle utilità connesse alle varianti specifiche, indicando puntualmente e in chiaro le regioni di interesse pubblico (onere motivazionale, ex art. 3 della legge n. 241/1990) che hanno portato alle decisioni, anche con riferimento all’accoglimento o meno delle osservazioni dei privati.

La motivazione della scelta deve dare conto delle ragioni:

- a. sia sotto il profilo dello sviluppo territoriale;
- b. sia sotto il profilo della sua consistenza economica.

1.2. “ADOZIONE DEL PIANO”:

Chiarezza degli obiettivi, linguaggio comprensibile e semplificazione informativa sono elementi basi di ogni fase.

1.2.1. “Fase di redazione del piano”

Misure: adozione di linee guida preliminari di indirizzo; adeguate motivazione in caso di incarichi esterni all’amministrazione, soprattutto in presenza di professionalità interne e procedura comparativa aperta, con analisi dettagliata dei costi; verifica dell’impossibilità di convenzionarsi con amministrazioni contigue e interdisciplinarità del gruppo di lavoro (presenza di competenze diversificate, ambientali, paesaggistiche e giuridiche); accertamento di assenza di incompatibilità e/o conflitto di interessi (tale verifica deve essere preliminare e documentata dall’interessato con apposita dichiarazione scritta); forme adeguate di pubblicità (sia a livello informatico on line che cartaceo, con comunicazioni rivolte alla cittadinanza, manifesti e/o avvisi) e coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (assemblee pubbliche e/o di quartiere/frazione) per assicurare la più ampia partecipazione (presentazione di proposte, contributi, osservazioni) sin dai primi documenti, anche con riferimento alla realizzazione di servizi pubblici essenziali.

1.2.2. “Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni”

Misure: sono collegate alla trasparenza, anche con ulteriori forme di pubblicità, avendo cura di attestare l’avvenuta pubblicità negli atti del procedimento (ovvero, all’interno del testo redazionale dei provvedimenti, nelle cd. “premesse”, del tipo “accertato l’avvenuta pubblicazione all’albo pretorio on

line dal ... al ... dei documenti ..., come risulta dall'attestazione del responsabile del procedimento prot. n. ... depositato presso ...").

1.2.3. "Fase di approvazione del piano"

Misure: adeguata motivazione istruttoria, sotto il profilo tecnico (responsabile del procedimento), dell'accoglimento/non accoglimento delle osservazioni, con una scheda illustrativa dei benefici ottenuti dal privato.

In caso di mancato adeguamento/accoglimento delle proposte tecniche degli uffici di istruttoria, l'organo elettivo deve motivare le ragioni (sotto il profilo tecnico) del mancato adeguamento.

In ogni caso, indicare i termini finali di conclusione del procedimento, anche qualora competa l'approvazione finale ad un organo superiore; in questo caso, verificare - da parte dell'ufficio - l'istruttoria supplementare, rispetto a quelle effettuata dagli uffici: l'eventuale discostamento non giustificato e/o contraddittorio e/o una carente istruttoria può essere un indicatore di anomalia.

2. PROCESSI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

2.1. PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA

Misure:

- corretta istruttoria, che analizzi tutti i profili dell'intervento con la compilazione di una scheda con l'indicazione di ogni parametro di riferimento, ad es. identificazione cartografica prima e dopo l'intervento, gli effetti sulla viabilità interna ed esterna al piano, i collegamenti con le strade principali, le attrezzature pubbliche e spazi a parcheggio, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- cronoprogramma degli incontri con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo (sia in fase preliminare, che nel corso dell'istruttoria, sarebbe anche opportuno che di tali incontri rimanesse traccia scritta, con un riassunto delle attività, osservazioni, indicazioni avvenute alla presenza dei vari interlocutori, la cd. rendicontazione) oltre all'acquisizione di una dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi;
- stesura di "linee guida" interne, su proposta del Responsabile dell'Ufficio, oggetto di pubblicazione;
- costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare;
- presentazione di un "programma economico – finanziario" relativo, sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, ai fini di verificare l'attendibilità dei dati e la solidità/affidabilità dei proponenti (quali ad es. il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale);
- verifica della titolarità della rappresentanza (acquisizione dei titoli di proprietà, deleghe).

2.2. CONVENZIONE URBANISTICA

2.2.1. "Calcolo degli oneri"

Misure: sono collegate all'esigenza di stabilire modalità di calcolo certe, aggiornate e adeguatamente pubblicizzate on line nei siti istituzionali della amministrazioni coinvolte, con l'inserimento nella convenzione sottoscritta delle "tabelle di calcolo", con l'attestazione del responsabile dell'ufficio comunale della loro correttezza; l'assegnazione della mansione di calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica o quanto meno una verifica a campione da documentare.

Il pagamento potrà avvenire al rilascio del titolo o secondo quanto stabilito dalla convenzione urbanistica.

2.2.2. "Individuazione delle opere di urbanizzazione"

Misure:

- corretta determinazione del valore e dell'utilità per l'Amministrazione (attività che deve trovare apporto istruttorio di tutti i soggetti interni interessati; ovvero, di coloro che avranno in carico le opere realizzate sotto il profilo della loro manutenzione/gestione);
- previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;
- calcolo del valore delle opere da scomputare, utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'Amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;
- realizzazione delle opere in aderenza alle previsioni del Codice dei contratti (ex d.lgs. n. 50/2016), con relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse (con monitoraggio e report dell'attività di vigilanza sull'esecuzione, possibilmente da rendere on line, nel rispetto della disciplina sulla tutela dei dati personali);
- definizione termini certi di realizzazione, e penali/risoluzione in caso di ritardo/inadempimento;
- previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di riduzione in relazione allo stato di avanzamento lavori.

2.2.3. "Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria"

Misure: individuazione di un soggetto responsabile della corretta definizione delle aree da cedere sotto i profili segnalati, il quale - una volta accertato il corretto dimensionamento - provveda a relazionare dettagliatamente su:

- a. estensione e valore delle aree, dimostrando l'attività svolta e i parametri di riferimento;
- b. rappresentazione cartografica e destinazione delle aree, con verifica delle proprietà e di eventuali trascrizioni pregiudizievoli per l'Amministrazione (ad es. ipoteche), specie in presenza di procedure espropriative;
- c. definizione delle garanzie per il corretto adempimento, anche in relazione ad eventuali oneri di bonifica e ai costi notarili degli atti, compresi gli obblighi di trascrizione;
- d. termine finale per la sottoscrizione del contratto di cessione e azioni a tutela dell'adempimento (ex art. 2932 c.c.).

Descrizione precisa degli oneri e/o obbligazioni assunti/e dagli esecutori; tale impegno deve essere assunto direttamente dai sottoscrittori e graverà, in tutto o in parte proporzionale, sugli aventi causa a qualsiasi titolo degli originari obbligati, i quali, pertanto, saranno tenuti all'adempimento degli obblighi stessi nei confronti del Comune, onere da trascrivere nelle convenzioni urbanistiche e negli atti di trasferimento, con apposita clausola contrattuale.

L'operatore economico, ovvero la ditta lottizzante, ovvero il titolare della convenzione, dovrà obbligarsi "per sé e per gli altri aventi causa a qualsiasi titolo" ad effettuare la cessione gratuita al Comune di tutte le aree e delle relative opere di urbanizzazione primaria, ed eventualmente secondaria, stabilite nel testo della convenzione entro un termine certo: termine che potrà essere ancorato dall'approvazione del collaudo di tutte le opere.

La cessione gratuita non potrà essere oggetto di retrocessione, anche qualora il Comune successivamente abbia cambiato destinazione urbanistica (da valutare caso per caso).

Prima della stipulazione dell'atto di cessione dovranno essere consegnati all'Amministrazione (alias al responsabile del procedimento) il tipo di frazionamento e l'accatastamento delle aree da cedersi gratuitamente.

2.2.4. "Monetizzazione delle aree a standard"

Misure: sono collegate, da una parte, alla necessaria trasparenza dei criteri generali per l'individuazione dei casi con la relativa tabella di calcolo (da aggiornare annualmente), dall'altra, la verifica dell'istruttoria effettuata da parte di soggetti esterni (quale ad es. l'Agenzia delle entrate) o in forma collegiale, nonché la presentazione di una idonea garanzia (bancaria o assicurativa o deposito cauzionale) a tutela del credito (con l'esigenza di allegare la garanzia alla convenzione, verificando testualmente il contenuto della stessa, i massimali corrispondenti al valore monetizzato, all'oggetto della copertura, alla solidità del fideiussore e alla competenza alla sottoscrizione della garanzia, oltre alla sua genuinità intrinseca).

Per le garanzie, misura valida per ogni attività del Comune, è necessario per quanto riguarda le imprese di assicurazione:

- a) verificare sempre che l'impresa di assicurazione, se italiana, sia iscritta nell'Albo delle imprese italiane, se estera, negli elenchi annessi delle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e in libertà di prestazione di servizi;
- b) verificare, per le imprese estere, la congruenza dei dati presenti sugli stampati di polizza con quelli pubblicati sul sito IVASS;
- c) verificare che l'impresa risulti abilitata al ramo assicurativo, cioè al ramo Cauzione.

Inoltre, verificare che:

- a. il contenuto del contratto sia corrispondente alla garanzia richiesta;
- b. il sottoscrittore possa impegnare la compagnia/istituto/banca;
- c. l'autenticità del documento di rilasciato (inviare il documento alla sede centrale dell'istituto che sembra aver concesso la fideiussione, utilizzando non l'indirizzo riportato nella polizza presentata, ma l'indirizzo o il numero di fax o la Pec presente sul sito ufficiale, ed indirizzando il tutto al "ramo cauzioni" del soggetto fideiubente);
- d. la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

2.2.5. "Contenuto indispensabile"

È necessario precisare, in convenzione e/o accordo, con apposite clausole o condizioni:

- la regolamentazione delle singole obbligazioni;
- proceduralizzare gli oneri delle rispettive attività funzionali pubbliche o dei privati;
- definire i compiti e le attività del privato, con adeguate garanzie finanziarie e patrimoniali;
- dare certezza ai termini di conclusione dell'attività e/o dell'opera, con applicazione di penali certe/automatiche in caso di ritardo e/o inadempimento;
- individuare modalità di raffreddamento del contenzioso;
- identificazione del soggetto che impegna l'Amministrazione, con riferimento al decreto di nomina o all'incarico o alla delega;
- forma scritta per la stipula;
- l'applicazione delle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili;
- la devoluzione al giudice amministrativo delle controversie in materia di formazione, conclusione

- ed esecuzione degli accordi;
- trascrizione degli atti.

2.3. ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Indispensabile inserire in convenzione il fatto di non rilasciare agibilità/abitabilità in assenza di collaudi di tutte le opere, ovvero di collaudi parziali, compresa la cessione delle stesse all'Amministrazione, impedendo sostanzialmente che le opere rimangano incompiute, con conseguenti oneri a carico del Comune: presentazione di idonea garanzia del valore pari alle opere da realizzare, valore che deve essere indicizzato in funzione dei tempi di realizzazione e dello stato di avanzamento lavori.

I tempi di esecuzione sono fondamentali e devono trovare la loro composizione nel cronoprogramma approvato dal Comune e descritto e/o richiamato - espressamente - nella convenzione; eventuali proroghe possono giustificarsi per forza maggiore, a seguito di documentata richiesta.

In ogni caso, il mancato rispetto dei termini di esecuzione devono essere sanzionati con apposite clausole (non di stile) da inserire nella convenzione, con la connessa integrazione della garanzia, se necessario.

Le opere devono avere il requisito della “funzionalità”, non rispetto al singolo edificio ma al complesso dell'intervento di trasformazione urbana, salvo il caso di lotti funzionali precedentemente individuati (quindi, già previsti in origine al fine di assicurare sempre i servizi primari e le aree pubbliche).

L'individuazione dell'esecutore (la cd. scelta dell'appaltatore delle opere da eseguire) deve seguire una procedura trasparente, con l'accertamento dei requisiti (qualificazione) previsti dalla legge (cfr. d.lgs. 50/2016, artt. 1, comma 2, lettera e) e 36, commi 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, commo 2 bis, del Testo Unico sull'edilizia), oltre ad una costante vigilanza con personale qualificato.

Misure ulteriori sono:

1. comunicazione delle imprese utilizzate dal titolare della convenzione, indipendentemente dagli obblighi previsti dalla legge (di adottare procedure pubbliche);
2. verifica documentata del cronoprogramma dei lavori (con il contradditorio delle parti, ma anche a campione, con possibilità di formulare direttive e poteri sostitutivi in caso di inerzia);
3. individuazione del collaudatore, con oneri a carico del privato, con modalità che garantiscano l'imparzialità e l'assenza di conflitti di interesse (acquisizione di una rosa di nomi segnalati degli ordini, evitando - in questo modo - di verificare che il collaudatore sia effettivamente iscritto all'ordine).

Le medesime cautele, i rischi e le misure indicate in questo ambito, segnala il PNA 2016, possono essere traslate anche nei “permessi di costruire convenzionati”, introdotti nell'Ordinamento dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (cd. “Sblocca Italia”).

3. IL PROCESSO ATTINENTE AL RILASCIO O AL CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI

Risulta evidente che un ruolo centrale assume l'istruttoria, dalla quale deve emergere la correttezza dell'analisi dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche poste alla base del provvedimento: una carente motivazione, una contraddittorietà tra “premesse” e “dispositivo”, un’insufficiente dimostrazione dei requisiti di legge, si rileva quale “indice” di una potenziale condotta corruttiva, un esercizio della funzione deviato (sviamento del potere) al perseguimento di un interesse particolare (quello del privato) rispetto all’interesse generale pubblico.

3.1. “ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA”

Misure: verifica dell'assenza di conflitto di interessi in capo all'istruttore e/o sottoscrittore; adempimento dei doveri previsti nei codici di comportamento (ex d.p.r. n. 62/2013); verifica, a cura del responsabile dell'Ufficio (Dirigente o P.O.) delle dichiarazioni annuali (ad es. di incompatibilità, di inconferibilità); attivare un sistema di rotazione degli affidamenti istruttori.

3.2. “RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI”

Misure: controllo documentato delle richieste reiterate di integrazione documentali non previste o oltre i termini di legge; verifica di tutti i procedimenti definiti oltre i termini di conclusione e segnalazione obbligatoria al RPCT.

Il PNA 2016 tiene a precisare che sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell’attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) deve essere considerata un evento rischioso.

Occorre rammentare che sono stati ritenuti illegittimi gli atti e/o provvedimenti (sfavorevoli agli interessi dei privati):

- a. privi di adeguata motivazione e/o non supportati da adeguata motivazione;
- b. quelli che hanno determinato un ingiustificato arresto procedimentale, rinviando sine die il doveroso esercizio della funzione amministrativa;
- c. quelli che, violando i principi di imparzialità e buon andamento, interpongono un ingiustificato ritardo nell’espletamento delle attività svolte, per rispondere alle istanze legittimamente proposte dal privato, arrecandogli un pregiudizio.

3.3. “CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE”

Misure sono quelle di natura generale:

- a) trasparenza delle modalità e delle tabelle di calcolo, della rateizzazione e della sanzione;
- b) adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo;
- c) rotazione delle istruttorie;
- d) assegnazione delle mansioni di calcolo a soggetti diversi da coloro che hanno curato l’istruttoria tecnica della pratica edilizia, in mancanza verifica a campione documentata;
- e) realizzazione di un sistema di verifica di report ove si possa riscontrare eventuali scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell’opera, o anomalie dello scadenzario;
- f) verifiche a campione sulle modalità di calcolo da comunicare al RPCT.

Il Responsabile del servizio provvederà a scadenza annuale ad aggiornare tutte le tabelle riferiti agli oneri e al costo costruzione, ai diritti di segreteria, salvo un diverso termine previsto da fonte primaria.

3.4. “CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI”

Una misura generale di verifica è quella rivolta su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.

Altro elemento indispensabile di controllo è la verifica del rispetto dell’ordine cronologico delle pratiche e delle eventuali segnalazioni di attività abusiva, evitando ritardi o sovrapposizioni.

4. VIGILANZA

La vigilanza costituisce un processo complesso volto:

- a) all’individuazione degli illeciti edilizi;

- b) all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio;
- c) alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità.

Ogni segnalazione di abuso, al di là dell'attività di accertamento, deve essere oggetto di un procedimento istruttorio che si deve concludere con una manifestazione di volontà, non necessariamente di tipo repressivo, ma comunque idonea a fornire al segnalante l'assicurazione di un'attività valutativa in grado di rispondere alle sollecitazioni del privato anche solo con una sommaria motivazione del mancato utilizzo dei poteri sanzionatori per l'assenza di violazioni.

Anche se in genere non sussiste un obbligo di provvedere, su di un'istanza intesa a sollecitare l'esercizio dei poteri di autotutela (essendo tali poteri connotati da un'ampia discrezionalità sull'andamento della relativa attività provvedimentale), deve, tuttavia, ritenersi che l'obbligo di provvedere sussista nel caso in cui l'istante non abbia inteso provocare la rimozione d'ufficio di una concessione (caso di specie, in sanatoria), ma abbia piuttosto voluto stimolare l'adozione dei doverosi provvedimenti sanzionatori, per i casi in cui la domanda (di condono) debba ritenersi dolosamente infedele.

Il PNA 2016, intende altresì porre l'attenzione anche su quelle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CILA) da parte del privato interessato o a CILA asseverata da un professionista abilitato: tali interventi devono essere, comunque, controllati con misure rapportate alla dimensione e complessità del lavoro, dovendo documentare tale genere di controllo a cura del Responsabile dell'Ufficio.

La vigilanza è ritenuta un'attività basilare ed essenziale, con la creazione di un “catalogo” di misure appropriate:

- a. separazione tra coloro che istruiscono il procedimento e coloro che effettuano il controllo;
- b. monitoraggio dei rapporti tra istruttori, professionisti, i direttori dei lavori (verifica documentale delle autorizzazioni di prestazioni extra - lavoro e dell'assenza di conflitto di interessi);
- c. forme collegiali per l'esercizio di attività di vigilanza e congrua motivazione degli atti adottati (specie, in presenza dell'impossibilità di abbattimento delle opere abusive);
- d. definizione chiara dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecunaria prevista per gli interventi abusivi, realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;
- e. verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo;
- f. istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;
- g. pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;
- h. monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali;
- i. accertamento dell'esecuzione delle ordinanze di demolizione, dando atto che in caso di inerzia si dovrà provvedere d'ufficio, compresa l'acquisizione del bene.

29. SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPCT)

Ogni Responsabile di Area (P.O.) dovrà tempestivamente segnalare e motivare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a) numero (compresa singola elencazione) dei procedimenti che non hanno rispettato gli standard procedurali;
- b) tutti i provvedimenti adottati oltre i termini previsti dalla legge ed espressi anche con la percentuale al totale dei procedimenti di riferimento;
- c) gli affidamenti e/o incarichi prorogati e/o rinnovati di qualsiasi natura e specie;
- d) la mancata rotazione degli affidamenti e/o incarichi di qualsiasi natura e specie;
- e) gli affidamenti d'urgenza;
- f) la mancata riscossione di somme per prescrizione;
- g) la presenza di conflitto di interessi, anche potenziale;
- h) i procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico;
- i) ogni comunicazione inerente all'avvio di un procedimento penale o erariale a proprio carico.

30. RIFERIMENTI DI CHIUSURA

Le “misure” prevedono obblighi informativi al RPCT.

Le “misure” previste all’interno del PTPC, comprese quelle della Mappatura, costituiscono obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l’Amministrazione.

Il P.T.P.C. 2022 – 2023 – 2024 viene inviato a tutti i dipendenti del Comune e illustrato agli stessi mediante incontri formativi, comunicato a tutti i soggetti affidatari di lavori, servizi e forniture del Comune, nonché comunicato alle Organizzazioni sindacali aziendali, ai c.d. stakeholder, ai fini di acquisire proposte o integrazioni.

*-*_*_*

Allegati:

- Allegato A “Piano Anticorruzione del Comune di Riva del Garda - Mappatura dei rischi”
- Allegato B “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente”

APPENDICE NORMATIVA

Si riportano di seguito le principali fonti normative sul tema della trasparenza e dell'integrità.

- L. 07.08.2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”
- L. 11.08.2014, n. 114 di conversione del D.L. 24.06.2014, n. 90, recante all'art. 19: “*Soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione*” e all'art. 32: “*Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione*”.
- L. 06.11.2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.
- L. 28.06.2012 n. 110 e L. 28.06.2012 n. 112, di ratifica di due convenzioni del Consiglio d'Europa siglate a Strasburgo nel 1999.
- L. 11.11.2011 n. 180 “*Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese*”.
- L. 12.07.2011 n.106 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011 n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*”.
- L. 03.08.2009 n.116 “*Ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003*”.
- L. 18.06.2009 n. 69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante “*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori*”.
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all'art.7 le disposizioni in materia di “Amministrazione aperta”, successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L. R. 02.05.2013 n.3, in tema di trasparenza ed integrità (si veda circolare n. 3/EL/2013/BZ/di data 15.05.2013), e da ultima modificata dalla L.R. n.10/2014 di cui sopra.
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 15 giugno 2006, n. 1 recante Disposizioni per il concorso della Regione Trentino-Alto Adige alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e norme sulla rimozione del vincolo di destinazione del patrimonio già appartenente agli enti comunali di assistenza
- L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 21 settembre 2005, n. 7 recante Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona
- D. Lgs. 08.06.2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*”
- D. Lgs. 14.03.2013 n. 39 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.
- D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.
- D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”.
- D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e ss. mm. “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”.
- D. Lgs. 07.03.2005 n. 82 ss. mm. “*Codice dell'amministrazione digitale*”.
- D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.
- D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.
- D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*,

a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

- D.P.R. 23.04.2004 n. 108 “Regolamento recante disciplina per l’istituzione, l’organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo”.
- D.P.R. 07.04.2000 n. 118 “*Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell’articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”.
- Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L, recante Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativa a «Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona»
- Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L, recante Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativo alla organizzazione generale, all’ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona
- Codice etico funzione pubblica di data 28.11.2000.
- Codice etico per gli amministratori locali – “*Carta di Pisa*”.
- Convenzione dell’O.N.U. contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’Organizzazione in data 31.10.2003 con la risoluzione n. 58/4, sottoscritta dallo Stato italiano in data 09.12.2003 e ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116.
- Intesa di data 24.07.2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo ed Enti Locali, attuativa della L. 06.11.2012 n. 190 (art. 1, commi 60 e 61).
- Piano nazionale anticorruzione 2013 predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, e approvato dalla CIVIT in data 11.09.2013.
- Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015
- Piano nazionale anticorruzione 2016, predisposto da ANAC ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016
- Piano nazionale anticorruzione 2017, predisposto da ANAC ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, Delibera ANAC n.1208 del 3 agosto 2016;
- Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017;
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;
- Piano nazionale anticorruzione 2019, predisposto da ANAC ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019;
- Circolari n. 1 di data 25.01.2013 e n. 2 di data 29.07.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla L. 06.11.2012 n. 190.
- D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, comma 52, della L. 06.11.2012 n. 190.
- Delibera CIVIT n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Delibera CIVIT n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni.
- Delibera CIVIT n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”.
- Delibera CIVIT n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)”.

ALLEGATO A - RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETTATE: 15

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA	Incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni	MEDIO	BASSO	BASSO	Di norma gli incarichi legali sono affidati all'Avvocatura dello Stato. In caso contrario si applica il principio della rotazione degli incarichi	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Gli incarichi di patrocinio / consulenza legale vengono conferiti a professionisti esterni solo nel caso di impossibilità o di inopportunità di utilizzo del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze del tutto specialistiche o l'Avvocatura dello Stato non accetti l'incarico. In tal caso si prevede la rotazione degli incarichi che avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, economicità.
2	AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA	Gestione protocollo	BASSO	BASSO	MINIMO	Manuale del protocollo informatico approvato / Informatizzazione del processo	Non si registrano pericoli corruttivi	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato del protocollo elettronico con profilatura dei flussi.
3	AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA – U.O. CONTRATTI	Stipula atti pubblici e scritture private autenticate	MEDIO	BASSO	BASSO	Istruttoria/normativa - Controllo dei documenti richiesti - Registrazione Agenzia delle entrate	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
4	AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	MEDIO	BASSO	BASSO	Predeterminazione delle forme e modalità di pubblicizzazione preventiva delle nomine - predeterminazione dei requisiti professionali, di esperienza e moralità richiesti per la nomina (vedi atto di indirizzo al Sindaco approvato dal Consiglio comunale)	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Vanno distinte designazioni che prevedono un compenso dalle designazioni che invece non prevedono un compenso. Maggiore è il compenso, maggiori devono essere le misure di prevenzione della corruzione. Si tenga però presente che il PTCT è rivolto quasi esclusivamente a comportamenti e processi di competenza della struttura amministrativa e gestionale e non al comportamento di organismi politici.
	AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA	Concessione di patrocini	MEDIO	BASSO	BASSO	Assegnazione mediante procedimento istruttorio in cui interagiscono soggetti diversi nelle varie fasi	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso
6	AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE	Procedimenti disciplinari	MEDIO	BASSO	BASSO	Rispetto puntuale dell'all. N) al CCPL vigente (Norme disciplinari). Richiami frequenti al Codice di comportamento Circolari e formazione continua	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Verifica della corretta applicazione delle norme in materia di contestazione di illeciti disciplinari e di irrogazione delle sanzioni in forma graduata e proporzionale; Obbligo di comunicazione semestrale al RPC sui procedimenti disciplinari avviati/conclusi e sulle sanzioni disciplinari irrogate.
7	AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE	Incarichi extra-istituzionali	MEDIO	BASSO	BASSO	Rispetto dei "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti (Circ. RTAAA n. 3/EL dd. 14/8/2014) e Regolamento organico del personale dipendente (Tit. IV - capo II: divieti e incompatibilità)	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Va dato atto che la limitatezza dei casi concreti nel comune di Riva del Garda non rende necessario effettuare una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extraistituzionali; andrà valutata l'opportunità, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione, della formazione di una black list di attività precluse, prevedendo eventualmente la possibilità di svolgere incarichi anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica, nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente
8	AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE	Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlapa Gepas / Rilevazioni Conto annuale	MEDIO	BASSO	BASSO	Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti e sulle assenze. - Adozione di delibera di conferimento di incarico da parte dell'organo preposto. -Trasmissione Conto annuale del personale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo basso per le caratteristiche del procedimento stesso.
9	AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE	Gestione fruizioni permessi e congedi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di atti in materia di orario di lavoro e gestione del personale. Circolari al personale. Rispetto normativa nazionale in materia di congedi e permessi.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETTATE: 15 DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
10	TRASVERSALE AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA E AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Competenze mensili al personale dipendente e amministratori	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Provvedimenti e adempimenti relativi al personale elaborati di concerto tra più soggetti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
11	AREA SEGRETERIA GENERALE - U.O. PERSONALE	Pratiche relative a selezioni, assunzioni, cessazioni, mobilità	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica sulla composizione delle commissioni esamינatorie (assenza di incompatibilità, condanne penali etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
12	AREA SEGRETERIA GENERALE- U.O. ATTIVITÀ ECONOMICHE, SPORT, TURISMO E MANIFESTAZIONI	Rilascio di autorizzazioni commerciali (apertura, trasferimento, ampliamento o riduzione della superficie di vendita di una media/grande struttura di vendita). Controllo delle SCIA	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Standardizzazione delle procedure e gestione dei procedimenti tramite applicazione telematica SUAP. Verifica del rispetto dei tempi fissati per la conclusione del procedimento. Monitoraggio dei controlli effettuati mediante registrazione dei dati per ogni controllo effettuato. Verifica delle fasi e degli adempimenti conseguenti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
13	AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI	Rilascio autorizzazioni e concessioni cimiteriali	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Applicazione Regolamento di polizia mortuaria e relative tariffe	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo anche in considerazione della gestione informatizzata del processo tramite Jente.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
14	AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI	Gestione accertamenti relativi alla residenza	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica delle operazioni compiute dagli ufficiali d'anagrafe tenuto conto che il procedimento si basa anche sulle risultanze degli accertamenti compiuti dagli Agenti di Polizia Locale in merito al requisito della dimora abituale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
15	AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI	Rilascio carte di identità	BASSO	BASSO	MINIMO	Processo guidato informaticamente: per le CIE, la procedura centralizzata della carta d'identità elettronica, con l'associazione delle impronte digitali, elimina pressoché totalmente ogni ipotesi corruttiva	Se il comune è tra quelli che rilasciano la CIE: "La procedura centralizzata della carta d'identità elettronica, con l'associazione delle impronte digitali, elimina pressoché totalmente ogni ipotesi corruttiva"	La carta d'identità viene rilasciata solo mediante la procedura informatica ed ogni rilascio è associato in modo permanente alla procedura anagrafica. Risulta complesso pertanto assegnare un'identità diversa dalla propria ai richiedenti. Inoltre il rilascio immediato allo sportello, obbligatorio per tutti, evita ogni "tentazione corruttiva" per un rilascio veloce o preferenziale.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	3	3
				3

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2 Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4 Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
	ALTO	MEDIO	BASSO
	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
	PROBABILITÀ	27	18	9 54 MEDIO
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Gestione protocollo

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	1	8

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	0	6	24	30 BASSO
-------------	---	---	----	-----------------

IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
---------	---	---	---	----------------

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA – U.O. CONTRATTI

Stipula atti pubblici e scritture private autenticate

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	4	3

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	18	24	9	51 MEDIO
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
1	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Concessione di patrocini

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr.	2	2
				5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dai numeri di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	18	12	15	45	MEDIO
-------------	----	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE

Procedimenti disciplinari

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr.	2	3
valutazione di probabilità		Nr.	2	3

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dai numeri di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr.	0 1 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 18 18 12 48 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE

Incarichi extra-istituzionali

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
2	Coerenza operativa				
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"				
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4	Livello di opacità del processo				
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"				
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività				
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7	Segnalazioni, reclami				
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica				
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità				
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità		Nr.	3	2	4

		Indicatore di impatto			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente				
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2	Impatto in termini di contenzioso				
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio				
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato				
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto		Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	27	12	12	51 MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE

**Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlapa Gepas /
Rilevazioni Conto annuale**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	4	3

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	18	24	9	51 MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE

Gestione fruizioni permessi e congedi

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità			Nr.	4	1
valutazione di probabilità			Nr.	4	1

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
valutazione di impatto			Nr.	1	0
valutazione di impatto			Nr.	1	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA E AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Competenze mensili al personale dipendente e amministratori

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	4	1
valutazione di probabilità		Nr.	4	1

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	0
valutazione di impatto		Nr.	1	0

	VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – U.O. PERSONALE

Pratiche relative a selezioni, assunzioni, cessazioni, mobilità

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	4	1
valutazione di probabilità			Nr.	4	1

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	1	0
valutazione di impatto			Nr.	1	0
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			ALTO	MEDIO	BASSO tot

PROBABILITÀ 36 6 12 54 MEDIO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE- U.O. ATTIVITÀ ECONOMICHE, SPORT, TURISMO E MANIFESTAZIONI

Rilascio di autorizzazioni commerciali (apertura, trasferimento, ampliamento o riduzione della superficie di vendita di una media/grande struttura di vendita). Controllo delle SCIA

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	4	1
				4

Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
PROBABILITÀ		ALTO	MEDIO	BASSO
36	6	12	54	MEDIO
IMPATTO		tot		
6		6	12	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI

Rilascio autorizzazioni e concessioni cimateriali

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa	X		
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X		
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	4	1
				4

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	X		
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI

Gestione accertamenti relativi alla residenza

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa	X		
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X		
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	4	1
				4

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	X		
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
PROBABILITÀ		ALTO	MEDIO	BASSO
36	6	12	54	MEDIO
IMPATTO		6	0	6
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE-U.O. AFFARI DEMOGRAFICI, ELETTORALI, STATISTICI

Rilascio carte di identità

		Ù	LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità				X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	1	7

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
PROBABILITÀ		ALTO	MEDIO	BASSO
9		6	21	36 BASSO
IMPATTO				
0		0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				
MINIMO				

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETTATE: 7

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO	Iscrizione alla biblioteca comunale	BASSO	BASSO	MINIMO	Controllo anagrafico dei requisiti previsti per l'iscrizione (con autorizzazione genitori nel caso di minore) nel rispetto delle regole fissate dal SBT (Sistema bibliotecario trentino) cui aderisce il comune di Riva del Garda.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo minimo per le caratteristiche del procedimento stesso
2	AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO	Prestiti librari (interno e interbibliotecario)	BASSO	BASSO	MINIMO	La natura vincolata del procedimento non necessita di misure particolari oltre la verifica dei requisiti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo minimo per le caratteristiche del procedimento stesso
3	AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO	Organizzazione convegni, mostre e di iniziative di carattere culturale	BASSO	BASSO	MINIMO	Istruttoria dettagliata e rispetto delle normative, è garantita l'adozione di scelte rispondenti ai principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza nel caso di forniture beni e servizi	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo minimo per le caratteristiche del procedimento stesso
4	AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO	Concessione utilizzo sale comunali	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione prevista dal relativo disciplinare - informatizzazione della procedura	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo minimo per le caratteristiche del procedimento stesso
5	AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO	Iscrizione all'albo delle associazioni comunali	BASSO	BASSO	MINIMO	Istruttoria secondo le norme previste dal Regolamento per la Partecipazione e consultazione dei cittadini	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo minimo per le caratteristiche del procedimento stesso
6	AREA SERVIZI ALLA PERSONA -U.O. ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI	Inserimento adulti in case di riposo o strutture	MEDIO	BASSO	BASSO	Ordine cronologico (tutte le domande vengono accolte previa valutazione delle condizioni socio-economiche e parere UVM (unità di valutazione multidisciplinare dell'Azienda sanitaria). Le procedure di accoglienza sono determinate da un regolamento	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo basso per le caratteristiche del procedimento stesso.
7	AREA SERVIZI ALLA PERSONA-U.O. ISTRUZIONE EPOLITICHE SOCIALI	Accesso ai servizi nido d'infanzia, tagessmutter	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Le procedure e i requisiti per l'accesso ai servizi socio-educativi per la prima infanzia sono prevista da un Regolamento	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO

Iscrizione alla biblioteca comunale

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2
				6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO

Prestiti librari (interno e interbibliotecario)

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	1
				7

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	9	6	21	36 BASSO
-------------	---	---	----	-----------------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	-----------------

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO

Organizzazione convegni, mostre e di iniziative di carattere culturale

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

	Indicatore di impatto	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO

IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO

Concessione utilizzo sale comunali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa		X			
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3 Rilevanza degli interessi "esterni"			X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4 Livello di opacità del processo		X			
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5 Presenza di "eventi sentinella"		X			
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività					
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X			
7 Segnalazioni, reclami			X		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica					
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X			
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità					
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	0	2	7	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente		X			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso		X			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
4 Danno generato		X			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	0	12	21	33	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA – U.O. BIBLIOTECA, ATTIVITÀ CULTURALI E ARCHIVIO STORICO

Iscrizione all'albo delle associazioni comuni

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa		X			
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3 Rilevanza degli interessi "esterni"		X			
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4 Livello di opacità del processo		X			
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5 Presenza di "eventi sentinella"		X			
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		X			
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7 Segnalazioni, reclami		X			
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		X			
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X			
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	0	3	6	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente		X			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso		X			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
4 Danno generato		X			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	0	4	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 0 18 18 36 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA -U.O. ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

Inserimento adulti in case di riposo o strutture

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	3	1	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA -U.O. ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

Accesso ai servizi nido d'infanzia, tagesmutter

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità					
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa					
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni"					
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
4 Livello di opacità del processo					
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella"					
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività					
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami					
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica					
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità					
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	4	1	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente					
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso					
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio					
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato					
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETTATE: 7

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Controllo della gestione del servizio di economato	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economico. Adozione da parte del Responsabile di determinazioni di approvazione del rendiconto trimestrale.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
2	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Gestione ordinaria delle spese	MEDIO	MEDIO	MEDIO	La natura vincolata del procedimento non necessita di misure particolari	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito tutto il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione dell'impegno, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario siamo in una fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corrutte. In questo contesto possono assumere rilevanza e potrebbero essere segnalate al RPCT solo le variazioni della spesa particolarmente significative rispetto alle previsioni.
3	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Liquidazioni, mandati, incassi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Tracciabilità pagamenti e Verifica posizione fiscale e contributiva dei fornitori. - Verifica del rispetto dei tempi di incasso.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
4	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale	ALTO	MEDIO	CRITICO	Adozione deliberazioni consiliari. -Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile finanziario. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta critica per le caratteristiche del processo, ma la gestione dello stesso garantisce un buon controllo del rischio.
5	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Prelievi FdR, variazioni, assestamento, peg	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica della contabilità e della cassa. - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento di impegni e accertamenti / pagamenti e riscossioni.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
6	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Rendiconto di gestione	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione deliberazione consiliare. -Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile finanziario. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
7	AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ	Delibere di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Deliberazioni adottate dall'organo consiliare. - Pubblicazione degli atti nel rispetto della normativa vigente.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del livello di rischio complessivo.	La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Controllo della gestione del servizio di economato

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	4	1	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Gestione ordinaria delle spese

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	5	0	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	45	0	12	57 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Liquidazioni, mandati, incassi

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X			
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
valutazione di probabilità			Nr.	4	3
				2	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
valutazione di impatto			Nr.	1	0
				3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	36	18	6	60 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X			
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	X			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	5	2	2	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	45	12	6	63 ALTO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Prelievi FdR, variazioni, assestamento, peg

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
valutazione di probabilità			Nr.	5	0
					4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
valutazione di impatto			Nr.	1	0
					3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	45	0	12	57 MEDIO
IMPATTO	6	0	6	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Rendiconto di gestione

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	3	2	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	1	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	27	12	12	51 MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ

Delibere di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità					
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa					
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni"					
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo					
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X	
5 Presenza di "eventi sentinella"					
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività					
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami					
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica					
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità					
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità			Nr.	5	0
				4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente					
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X	
2 Impatto in termini di contenzioso					
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X			
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio					
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato					
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X	
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto			Nr.	0	2
				2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	45	0	12	57 MEDIO
IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETE: 29

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: Rilascio Permessi (art. 80 l.p. 15/2015 e s.m.i.) SCIA in sostituzione dei Permessi di costruire(art. 85 comma 2 L.P. 15/2015 e s.m.i.) residenziali, attività industriali, artigianali, commerciali agricole, banarie e alberghiere	MEDIO	ALTO	CRITICO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
2	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	ABUSI EDILIZI	ALTO	MEDIO	CRITICO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
3	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	CILA ATT. EDILIZIA LIBERA	BASSO	BASSO	MINIMO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	L'introduzione di un sistema informatizzato per la gestione delle pratiche edilizie ha consentito la riduzione al minimo dei margini discrezionali di trattamento.
4	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	SCIA	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	L'introduzione di un sistema informatizzato per la gestione delle pratiche edilizie ha consentito la riduzione al minimo dei margini discrezionali di trattamento.
5	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFICIO URBANISTICA	Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei: Piani regolatori generali e varianti relative (PIANI DI LOTTAZIONE ECC.)	ALTO	ALTO	ALTO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la copartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra del soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta critica per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
6	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFICIO URBANISTICA	Definizione e quantificazione sanzioni, contributo di costruzione, monetizzazione parcheggi, relativi a SCIA, permessi di costruire, permessi di costruire in sanatoria, e provvedimenti in sanatoria	ALTO	ALTO	ALTO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
7	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Rimborso contributo di costruzione	MEDIO	BASSO	BASSO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
8	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	Approvazione dei Piani di prevenzione e disinfezione del territorio comunale (applicazione del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la copartecipazione di più Enti quale ULSS, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni) che garantiscono la trasparenza.	le misure adottate sono buon e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta media per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
9	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Controllo idoneità alloggiativa	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buon e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
10	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Rilascio Permessi di costruire in sanatoria (L.P. 1/2008 artt. 123 e segg.) con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrativi	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta medio per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
11	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	Rilascio di autorizzazioni ambientali (coltivazione cave, fognature, deroghe inquinamento acustico)	BASSO	MEDIO	BASSO	Adozione di procedure automatica e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
12	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFICIO URBANISTICA	Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003)-Legge 47/85 , legge 724/94, legge 269/03 - 326/03 non ancora conclusi.	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta medio per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
13	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Interventi in edifici privati con problematiche igienico-sanitarie	BASSO	BASSO	MINIMO	Condivisione del procedimento con più addetti degli uffici Comunali e azienda sanitaria e invio a tutte le parti interessate della lettera di avvio del procedimento.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	tipologia di pratica che viene valutata in collaborazione tra più Uffici e la Ulss. Pertanto la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETTATE: 29 DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
14	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure automatiche e secondo precise normative di legge, tempistiche prestabilite dalla legge.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.	
15	TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA	Incarichi professionali di progettazione e collaudo	MEDIO	MEDIO	piano di gestione/programmazione/rotazione	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Gli incarichi di Progettazione vengono conferiti a professionisti esterni nel caso di impossibilità ovvero inopportunità di utilizzo del personale interno, nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze specificistiche. Si prevede la rotazione degli incarichi che avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, concorrenza, economicità.	
16	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	Certificazione destinazione urbanistica (DPR 380/2001)	BASSO	MEDIO	BASSO	ordine cronologico/istruttoria	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	la procedura viene richiamata a seguito di lavori programmati e non presenta margini di discrezionalità.
17	U.O. VIABILITÀ MOBILITÀ E RETI	PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI	BASSO	BASSO	MINIMO	ordine cronologico/confronto con prescrizioni provincia	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	la procedura è attivata su istanza di parte e le misure sono buone per l'eliminazione del rischio
18	TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA	affidamento diretto di lavori fino all'importo di 50.000 euro e servizi e forniture fino all'importo di euro 47.000	MEDIO	MEDIO	MEDIO	piano di gestione/programmazione/rotazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	ogni lavoro/fornitura/servizio viene attuato dal responsabile del procedimento in sintonia con il PEG e le competenze sono assegnate a rotazione
19	TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA	affidamento appalto esecuzione lavori forniture e servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	MEDIO	ALTO	CRITICO	piano di gestione/programmazione/ comparazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi
20	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	affidamento appalto esecuzione lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara	BASSO	ALTO	MEDIO	piano di gestione/programmazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.
21	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	procedura aperta per affidamento lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria	BASSO	ALTO	MEDIO	piano di gestione/programmazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.
22	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	procedura aperta per affidamento di lavori, servizi e forniture di importo sopra soglia comunitaria	BASSO	ALTO	MEDIO	piano di gestione/programmazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	non risultano procedure di tali importi, in ogni caso l'ufficio si affida a Ente accreditato per la gestione della gara.
23	AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE	Affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante procedura ristretta	BASSO	MEDIO	BASSO	piano di gestione/programmazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	le procedure seguono i criteri normativi effettuando confronti e comparazioni prezzi anche con l'ausilio di Ente accreditato per la gestione gara.
24	TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA	Approvazione atti collaudo o certificato regolare esecuzione	MEDIO	BASSO	BASSO	istruttoria/controllo lavori	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	l'attività viene svolta internamente nel caso di importi modesti, è affidata a soggetto esterno nel caso di importi rilevanti.
25	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA	BASSO	BASSO	MINIMO	ordine cronologico/normativa	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i supporti informatici aiutano l'istruttore nel processo di verifica.
26	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – UFFICIO URBANISTICA	PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI	MEDIO	ALTO	CRITICO	normativa/programmazione	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i processi seguono le normative vigenti, le misure applicate risultano sufficienti.

								NR. SCHEDE COMPILETTATE: 29
SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
27	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ordine cronologico/normativa	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	i processi seguono le normative vigenti, le misure applicate risultano sufficienti.	
28	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA	MEDIO	MEDIO	MEDIO	istruttoria/controllo lavori	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	l'attività viene svolta previo controllo lavori e istruttoria.	
29	TRASVERSALE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA	BASSO	MEDIO	BASSO	istruttoria/normativa	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	il processo risulta inserito nelle procedure normative e presenta rischio minimo.	

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Procedimenti in materia di Permessi di costruire relativi a: Rilascio Permessi (art. 80 l.p. 15/2015 e s.m.i.) SCIA in sostituzione dei Permessi di costruire(art. 85 comma 2 L.P. 15/2015 e s.m.i.) residenziali, attività industriali, artigianali, commerciali agricole, bancarie e alberghiere

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	2	6
valutazione di probabilità			Nr.	2	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	1	3
valutazione di impatto			Nr.	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ' 18 36 3 57 MEDIO

IMPATTO 6 12 0 18 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

ABUSI EDILIZI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità	X			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa	X			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo	X			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"	X			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	X			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7	Segnalazioni, reclami	X			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	X			
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	X			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	6	1	2

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	X			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso	X			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	X			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato	X			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	1	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 54 6 6 66 ALTO

IMPATTO 6 4 4 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

CILA ATT. EDILIZIA LIBERA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
valutazione di probabilità			Nr.	0	0
valutazione di probabilità			Nr.	0	9

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
valutazione di impatto			Nr.	0	0
valutazione di impatto			Nr.	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
				PROBABILITÀ
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA					
SCIA					
	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	X			
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
		valutazione di probabilità	Nr.	4	1
				4	
Indicatore di impatto					
	Indicatore di impatto	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
		valutazione di impatto	Nr.	0	4
				0	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					
		ALTO	MEDIO	BASSO	tot
		PROBABILITÀ	36	6	12
			54	MEDIO	
		IMPATTO	0	16	0
			16	MEDIO	
		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			
			MEDIO		

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFICIO URBANISTICA

**Strumenti Urbanistici attuativi relativi a formazione, approvazione e gestione dei:
Piani regolatori generali e varianti relative (PIANI DI LOTTAZIONE ECC.)**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	7	2
valutazione di probabilità			Nr.	7	2

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	3	1
valutazione di impatto			Nr.	3	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				ALTO
				MEDIO
				BASSO
				tot
PROBABILITÀ	63	12	0	75 ALTO
IMPATTO	18	4	0	22 ALTO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				ALTO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFCIO URBANISTICA

Definizione e quantificazione sanzioni, contributo di costruzione, monetizzazione parcheggi, relativi a SCIA, permessi di costruire, permessi di costruire in sanatoria, e provvedimenti in sanatoria

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	7	2
0					

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	3	1
0					

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	63	12	0	75	ALTO
-------------	----	----	---	----	------

IMPATTO	18	4	0	22	ALTO
---------	----	---	---	----	------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

ALTO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Rimborso contributo di costruzione

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1
				6

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 6 18 42 MEDIO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE

**Approvazione dei Piani di prevenzione e disinfezione del territorio comunale
(applicazione del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i.)**

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	3	0	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	27	0	18	45 MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Controllo idoneità alloggiativa

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		

1 Discrezionalità				ALTO	MEDIO	BASSO
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza						X
2 Coerenza operativa				ALTO	MEDIO	BASSO
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso						X
3 Rilevanza degli interessi "esterni"				ALTO	MEDIO	BASSO
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo						X
4 Livello di opacità del processo				ALTO	MEDIO	BASSO
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza						X
5 Presenza di "eventi sentinella"				ALTO	MEDIO	BASSO
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame						X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività				ALTO	MEDIO	BASSO
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili						X
7 Segnalazioni, reclami				ALTO	MEDIO	BASSO
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi						X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica				ALTO	MEDIO	BASSO
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.						X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità				ALTO	MEDIO	BASSO
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim						X
				ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità	Nr.	0	0	9		

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		

1 Impatto sull'immagine dell'Ente				ALTO	MEDIO	BASSO
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione						X
2 Impatto in termini di contenzioso				ALTO	MEDIO	BASSO
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione						X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio				ALTO	MEDIO	BASSO
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente						X
4 Danno generato				ALTO	MEDIO	BASSO
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)						X
				ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto	Nr.	0	0	4		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
	ALTO	MEDIO	BASSO	

PROBABILITÀ 0 0 27 27 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			
-------------------------------------	--	--	--

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Rilascio Permessi di costruire in sanatoria (L.P. 1/2008 artt. 123 e segg.)
con: istruttoria, verifiche, sopralluoghi, verbali di accertamento edilizio, archivio, richiesta integrazioni e istruttoria elaborati integrativi

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	2	6
valutazione di probabilità			Nr.	2	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	0	3
valutazione di impatto			Nr.	0	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PROBABILITÀ	ALTO			tot
		18	36	3	
IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE EAMBIENTE					
Rilascio di autorizzazioni ambientali (coltivazione cave, fognature, deroghe inquinamento acustico)					
Indicatore di probabilità			LIVELLO		
1	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
2	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
3	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
4	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
5	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
6	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
7	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
8	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
9	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	0	2
					7
Indicatore di impatto					
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		ALTO	MEDIO	BASSO
1	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
2	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
3	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
4	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	0	2
					2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					
PROBABILITÀ			ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITÀ			0	12	21 33 BASSO
IMPATTO			ALTO	MEDIO	BASSO
IMPATTO			0	8	4 12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					
					BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA E UFFICIO URBANISTICA

Rilascio condoni edilizi definiti (e/o concessioni in sanatoria relativi agli anni 1985/1994/2003)-Legge 47/85 , legge 724/94, legge 269/03 - 326/03 non ancora conclusi.

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	3	4
valutazione di probabilità			Nr.	3	4

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	0	2
valutazione di impatto			Nr.	0	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PROBABILITÀ	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
		27	24	6	
IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA					
Interventi in edifici privati con problematiche igienico- sanitarie			LIVELLO		
	Indicatore di probabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità				X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	0	0
9					

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente				X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	0	0
4					

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	0	0	27	27 BASSO
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

procedure standard per i controlli - e analisi degli esposti (presunto abuso)

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa			X
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4	Livello di opacità del processo			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
				BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	0
				9

		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	Danno generato			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
				BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 0 0 27 27 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE E PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA

Incarichi professionali di progettazione e collaudo

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa	X		
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo		X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"	X		
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X		
7	Segnalazioni, reclami			X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	4	3
				2

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato		X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	3
				1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 36 18 6 60 MEDIO

IMPATTO 0 12 2 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Certificazione destinazione urbanistica (DPR 380/2001)

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
valutazione di probabilità			Nr.	0	2
					7

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
valutazione di impatto			Nr.	0	2
					2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	0	12	21	33	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

U.O. VIABILITÀ MOBILITÀ E RETI

PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
valutazione di probabilità			Nr.	0	1
valutazione di probabilità			Nr.	0	8

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				X
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
valutazione di impatto			Nr.	0	0
valutazione di impatto			Nr.	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	0	6	24	30	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
---------	---	---	---	---	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA

affidamento diretto di lavori fino all'importo di 50.000 euro e servizi e forniture fino all'importo di euro 47.000

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	18	6	18	42 MEDIO
IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA

affidamento appalto esecuzione lavori forniture e servizi mediante procedura negoziata
senza previa pubblicazione di bando di gara

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa					X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3 Rilevanza degli interessi "esterni"			X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4 Livello di opacità del processo			X		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5 Presenza di "eventi sentinella"					
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7 Segnalazioni, reclami					
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X		
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso			X		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
4 Danno generato			X		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	3	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA					
PROBABILITÀ	18	6	18	42	MEDIO
IMPATTO	6	12	0	18	ALTO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE

affidamento appalto esecuzione lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
previa pubblicazione di bando di gara

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
valutazione di probabilità			Nr.	0	2
valutazione di probabilità					7

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
valutazione di impatto			Nr.	1	3
valutazione di impatto					0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	0	12	21	33	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	6	12	0	18	ALTO
---------	---	----	---	----	------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE					
Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		X
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO		X
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO		X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		X
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO		X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO		X
valutazione di probabilità			Nr.	1	1
valutazione di probabilità			Nr.	1	7
Indicatore di impatto					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X				
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		X
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO		X
valutazione di impatto			Nr.	4	0
valutazione di impatto			Nr.	4	0
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					
	ALTO	MEDIO	BASSO	tot	
PROBABILITÀ	9	6	21	36	BASSO
IMPATTO	24	0	0	24	ALTO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MEDIUM

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE					
Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		X
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO		X
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO		X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		X
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO		X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO		X
valutazione di probabilità			Nr.	1	1
valutazione di probabilità			Nr.	1	7

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X				
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X				
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X				
	ALTO	MEDIO	BASSO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto			Nr.	4	0
valutazione di impatto			Nr.	4	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 9 6 21 36 BASSO

IMPATTO 24 0 0 24 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE					
Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
valutazione di probabilità			Nr.	1	1
7					
Indicatore di impatto					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X			
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X			
valutazione di impatto			Nr.	0	3
1					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					
	ALTO	MEDIO	BASSO	tot	
PROBABILITÀ	9	6	21	36	BASSO
IMPATTO	0	12	2	14	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA OPERE PUBBLICHE E AMBIENTE, PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA

Approvazione atti collaudo o certificato regolare esecuzione

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità			Nr.	2	3
valutazione di probabilità			Nr.	2	3

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto			Nr.	0	1
valutazione di impatto			Nr.	0	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 18 18 12 48 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità			Nr.	0	3
					6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
valutazione di impatto			Nr.	0	1
					3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 0 18 18 36 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – UFFICIO URBANISTICA

PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità			Nr.	1	4
				4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
valutazione di impatto			Nr.	1	3
				0	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 9 24 12 45 MEDIO

IMPATTO 6 12 0 18 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Segnalazione certificata agibilità (SCAGI) art. 93 L.P. 15/2015

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità			Nr.	1	3
valutazione di probabilità			Nr.	1	3

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
valutazione di impatto			Nr.	0	2
valutazione di impatto			Nr.	0	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
PROBABILITÀ	9	18	15
IMPATTO	0	8	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO – U.O. EDILIZIA

Approvazione collaudo strumenti attuativi

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	3	4

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	

AITO MEDIO BASSO tot

COMPLESSIVA

PROBABILITA' 18 18 12 **48** MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO E QUALITÀ URBANA

Acquisizione aree o servizi di passaggio strumenti attuativi

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	0	1
8				

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	2
2				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	6	24	30	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETE: 7

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	POLIZIA MUNICIPALE	Controlli edilizi e ambientali	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure coordinate tra servizi e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio (in coordinamento con il servizio edilizia privata ed urbanistica)
2	POLIZIA MUNICIPALE	Controlli annonaria / commercio / mercati	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure coordinate tra servizi e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge e regolamento mercati.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio (in coordinamento con il servizio attività produttive)
3	POLIZIA MUNICIPALE	Gestione iter dei verbali per infrazioni codice della strada	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Sistematico utilizzo di procedure e di supporti informatici.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio
4	POLIZIA MUNICIPALE	Gestione accertamenti relativi alla residenza	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure automatiche e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio (in coordinamento con il servizio anagrafe)
5	POLIZIA MUNICIPALE	Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure predefinite e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge e dal regolamento per la videosorveglianza.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio
6	POLIZIA MUNICIPALE	Gestione incidenti stradali	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure predefinite e secondo precise normative di legge, tempestiche prestabilite dalla legge.	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio
7	POLIZIA MUNICIPALE	Segnalazioni e reclami	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Ordine cronologico nella risposta e rispetto termini di regolamento sul procedimento per la risposta. Gestione informatizzata tramite protocollo comunale PiTre	Le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Controlli edilizi e ambientali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	6	1

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	4	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 36 3 57 MEDIO

IMPATTO 0 16 0 16 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Controlli annonaria / commercio / mercati

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa		X	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo		X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"		X	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		X	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			
7	Segnalazioni, reclami		X	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		X	
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	4
				4

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato		X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	1	1
				2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

LIVELLO

PROBABILITÀ 9 24 12 45 MEDIO

IMPATTO 6 4 4 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Gestione iter dei verbali per infrazioni codice della strada

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa		X	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo		X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"		X	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		X	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			
7	Segnalazioni, reclami		X	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		X	
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			
			X	
			ALTO	MEDIO
			BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	5
			3	

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato		X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
			ALTO	MEDIO
			BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	3
			1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 30 9 48 MEDIO

IMPATTO 0 12 2 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Gestione accertamenti relativi alla residenza

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	4
				4

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	4
				0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 24 12 45 MEDIO

IMPATTO 0 16 0 16 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2	Coerenza operativa			X
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			
4	Livello di opacità del processo			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7	Segnalazioni, reclami			X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			
			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	2	5
			2	

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2	Impatto in termini di contenzioso			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			
4	Danno generato			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	3
			1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 30 6 54 MEDIO

IMPATTO 0 12 2 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE

Gestione incidenti stradali

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7 Segnalazioni, reclami	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	7	1

Indicatore di impatto			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	9	42	3	54	MEDIO
-------------	---	----	---	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

POLIZIA MUNICIPALE					
Segnalazioni e reclami					
Indicatore di probabilità			LIVELLO		
1	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
2	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
3	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				X
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
4	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
5	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
6	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
7	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
8	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
9	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	3	0
valutazione di probabilità					6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		ALTO	MEDIO	BASSO
1	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
2	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
3	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
4	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	1	1
valutazione di impatto					2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	27	0	18	45 MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO
DATA COMPILAZIONE: APRILE 2022
NR. SCHEDE COMPILETE: 8

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ*	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	ACCESSO ATTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Suddivisione del procedimento attribuendo lo svolgimento delle varie fasi a diversi soggetti con ruoli e responsabilità ben definiti	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
2	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente. E' prevista la compartecipazione di più Enti, Uffici e figure nonché di passaggi procedurali ed istituzionali (e pubblicazioni / osservazioni) che garantiscono imparzialità e trasparenza.	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	la procedura non ha margine di discrezionalità. Pertanto è indispensabile la separazione tra il soggetto che la gestisce ed il responsabile che controlla e firma. La misurazione del rischio risulta media per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
3	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Procedura di svincolo fideiussioni	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure automatiche e secondo tempistiche prestabilite dalle richieste di controlli a soggetti terzi preposti per legge alla loro effettuazione	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	La mancanza di rilievi e reclami nell'evasione delle pratiche denota gestione della procedura.
4	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo Mercato elettronico	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Attuazione di procedura di scelta del contraente caratterizzata dall'adozione preventiva di regole (provvedimento a contrarre) atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero delle richieste di offerta, principio della rotazione degli operatori, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi del servizio). Verifica congruità del prezzo mediante indagine di mercato o confronto concorrenziale Aggiornamento periodico del personale addetto	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Le misure di prevenzione vengono attivate per ogni procedura costantemente
5	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione regolamento per la regolazione delle procedure di concessione-predeterminazione criteri - trasparenza e pubblicità definizione criteri per controlli successivi e verifiche	le misure adottate sono buone e permettono di mantenere un buon controllo del rischio	Il rischio corruttivo insito in questo processo e nelle varie fasi può essere abbattuto solo se si adottano criteri oggettivi di corresponsione dei benefici e con procedimenti che siano il più possibile rigidi, dove ciòè non ci siano margini di discrezionalità. I processi dovranno essere avviati sulla base di un regolamento o di un bando pubblico, si dovrà fornire una modulistica che non permetta da parte di nessuno di avallarsi di "scorticatoi" procedurali e, con le dovute cautele relative alla riservatezza dei dati personali, dovrà essere data la più ampia pubblicità possibile ai provvedimenti di liquidazione.
6	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	LIQUIDAZIONE DI SPESA	BASSO	BASSO	MINIMO	VERIFICA FORNITURA/SERVIZIO/ LAVORO REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E TRACCIABILITÀ	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio	ogni lavoro/fornitura/servizio viene verificato dal responsabile del procedimento
7	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Affidamento servizi, forniture, lavori mediante mercato elettronico (prezzo più basso)	BASSO	MEDIO	BASSO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE/ROTAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio. La recente introduzione di accordi quadro riduce il frazionamento degli incarichi	ogni lavoro/fornitura/servizio viene affidato dal responsabile del procedimento tramite MEPAT, in sintonia con il PEG
8	TUTTI I SERVIZI INTERESSATI	Affidamento diretto nei limiti della LP 23/1990 art. 21	MEDIO	MEDIO	MEDIO	PIANO DI GESTIONE/PROGRAMMAZIONE/ROTAZIONE	le misure risultano sufficienti per mantenere il controllo del rischio. La recente introduzione di accordi quadro riduce il frazionamento degli incarichi	ogni affidamento viene attuato dal responsabile del procedimento in sintonia con il PEG

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI					
ACCESO ATTI					
	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità			X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa	X			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X	
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità		Nr.	1	0	8

Indicatore di impatto					
	Indicatore di impatto	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto		Nr.	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
	PROBABILITÀ	9	0	24
IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI					
Sottoscrizione protocolli di intesa/Convenzioni			Indicatore di probabilità		
			LIVELLO		
1	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità			Nr.	0	7
valutazione di probabilità			Nr.	0	7

Indicatore di impatto			LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
			ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto			Nr.	0	4
valutazione di impatto			Nr.	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ				
0	42	6	48	MEDIO
IMPATTO	0	16	0	16 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

Procedura di svincolo fideiussioni

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa			X
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4	Livello di opacità del processo			BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			BASSO
	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
				ALTO MEDIO BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	0
				9

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato			BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
				ALTO MEDIO BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 0 27 27 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

MINIMO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

Affidamento servizi sottosoglia mediante utilizzo Mercato elettronico

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	6
				2

		LIVELLO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	3
				1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ 9 36 6 51 MEDIO

IMPATTO 0 12 2 14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità					
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X				
2 Coerenza operativa					
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X				
3 Rilevanza degli interessi "esterni"					
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X			
4 Livello di opacità del processo					
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
5 Presenza di "eventi sentinella"					
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X				
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività					
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	X				
7 Segnalazioni, reclami					
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica					
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità					
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	4	3	2	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente					
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso					
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X			
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio					
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato					
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	36	18	6	60 MEDIO
IMPATTO	0	12	2	14 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

LIQUIDAZIONE DI SPESA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	X	
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO		X
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO		X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		X
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO		X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO		X
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	0	3	6	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		X
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO		X
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	0	18	18	36 BASSO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

Affidamento servizi, forniture, lavori mediante mercato elettronico (prezzo più basso)

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO		X
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO		X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		X
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	ALTO	MEDIO	BASSO		X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO		X
valutazione di probabilità			Nr.	1	2
valutazione di probabilità			Nr.	1	2

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		X
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO		X
valutazione di impatto			Nr.	0	2
valutazione di impatto			Nr.	0	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

Affidamento diretto nei limiti della LP 23/1990 art. 21

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità				X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa					X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3 Rilevanza degli interessi "esterni"				X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4 Livello di opacità del processo				X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5 Presenza di "eventi sentinella"				X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività				X	
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7 Segnalazioni, reclami				X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica				X	
(ex art. 10 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera del CC n. 7/2018), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità				X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	2	1	6	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente				X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso				X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione					
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio				X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente					
4 Danno generato				X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)					
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				tot
PROBABILITÀ	18	6	18	42 MEDIO
IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Atti generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett. b),L.R.n.10/2014	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Annuale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Segretario generale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Unità Operativa Patrimonio e Provveditorato	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario generale	Segreteria generale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Nessuno
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segretario generale	Unità operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segretario generale	Unità operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segretario generale	Unità operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.d) L.R. n. 10/2014 – art. 39 undecies LP 23/1990	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	Ciascun Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	5 anni	Entro tre mesi (ex art.15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 la pubblicazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi)
				Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 - Art.1, comma 1, lett.d) L.R. n. 10/2014– art. 39 undecies LP 23/1990		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo				
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali				
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.d) L.R. n. 10/2014– art. 39 undecies LP 23/1990		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato				

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 - – Art.1, comma 1, lett.d) L.R. n. 10/2014		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)			Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice			Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art. , comma 1, lett. c) L.R. n. 10/2014 – Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 - – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 - Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 - – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 - – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 -Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfondibilità dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità operativa Personale	5 anni	Annuale (non oltre il 30 giugno)
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 - Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 - – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 - Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 -Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 -Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
(da pubblicare in tabella che distingue tra				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Personale		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014	(da pubblicare in tabella che distingue le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014 -Art. 4-bis del dp.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e ss.mm.		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	Fino a 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfondibilità dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Annuale (non oltre il 30 giugno)
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Nessuno
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013 - – Art.1, comma 1, lett.c) L.R. n. 10/2014	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, comma 1, lett. e) L.R. n. 10/2014 - art. 13 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 2/2018	Attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Pubblicazione dei dati concernenti l'attività delle strutture e del personale dipendente assegnato	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, comma 1, lett. e) L.R. n. 10/2014 - art. 4-bis del d.p.reg. 1 febbraio 2005 n. 2/l. e ss.mm.	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014	(da pubblicare in tabelle)	OIV	Nominativi	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Curricula	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Compensi	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Immediata

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 — Art. 1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1, comma 1, lett.f) LR n. 10/2014	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013-Art. 1, comma 1, lett.f) LR n. 10/2014	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Responsabile Unità Operativa Personale	Unità Operativa Personale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:			5 anni	
				1) ragione sociale			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Segreteria Affari generali	Segreteria Affari generali	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfieribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuna delle società:			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Segreteria Affari generali	Segreteria Affari generali	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Segreteria Affari generali	Segreteria Affari generali	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate				
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguitamento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento				
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				
				3) durata dell'impegno				

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento		
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Segreteria Affari generali	Segreteria Affari generali	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfieribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)				5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)				5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati				5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati			Segreteria Affari generali	Segreteria Affari generali	5 anni	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Tipologie di procedimento		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, LR n. 10/2014 – Art. 3, comma 7	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) moduli e formulari necessari alla presentazione della domanda 2) elenchi della documentazione da presentare assieme alla domanda			Responsabili dei vari procedimenti	Responsabile dell'Area di riferimento	5 anni	Tempestivo

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	procedimento	bis, e art. 9, comma 3, l.p. n. 23/1992	(da pubblicare in tabelle)	3) casi di silenzio assenso e di segnalazione certificata di inizio attività 4) indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo	procedimento	procedimento		
		Art.72, comma 2, DPR 445/2000	Misure organizzative	Le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.	Responsabili dei vari procedimenti	Responsabile dell'Area di riferimento	5 anni	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 - Art. 1, comma 1, lett. g) LR. 10/2014	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti o i singoli provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. L'Amministrazione pubblica, volontariamente, altresì tutti gli altri provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico		Responsabile dell'Area di riferimento	5 anni	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 - Art. 1, comma 1, lett. g) LR. 10/2014	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti o i singoli provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. L'Amministrazione pubblica, volontariamente, altresì tutti gli altri provvedimenti adottati dai dirigenti e dai responsabili di area.		Responsabile dell'Area di riferimento	5 anni	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni sulle		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche	5 anni	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche	5 anni	Tempestivo

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura propONENTE, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche	5 anni	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7 e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014		Per ciascuna procedura:					
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo	

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
				Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. I) LR n.10/2014		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. I) LR n.10/2014		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. I) LR n.10/2014		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. I) LR n.10/2014	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. I) LR n.10/2014	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)- Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 - Art.1, comma 1, lett. l) LR n.10/2014	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Responsabile Area Opere pubbliche e Ambiente e altri Responsabili di Area	Unità Operativa Gestione amministrativa opere pubbliche e altri Uffici di merito	5 anni	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 1,comma 1, lett. i), LR n. 10/2014 – Art. 19 della L.P.n. 23/1992	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)
				Per ciascun atto:				
				1) nome e dati fiscali del beneficiario	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)
				2) importo	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)

(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)
(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
	Atti di concessione		informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 7, comma 5bis della L.R. n. 8/2012)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)
				4) struttura, dirigente o funzionario responsabile del relativo procedimento amministrativo	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)
				5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Responsabile di Area secondo le rispettive competenze	Ciascun incaricato secondo le rispettive competenze	5 anni	Immediato (ex art. 7, comma 4 della L.R.8/2012 la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei relativi provvedimenti)
			D.Lgs. 3.07.2017, n. 111	Contributo ex art. 8 del D.Lgs. 111/2017	Elenco dei soggetti ai quali è stato erogato il contributo di cui all'art. 8, del D.Lgs. 111/2017, con indicazione del relativo importo, nonché il link al rendiconto pubblicato sul sito web del beneficiario.	Responsabile Area Servizi alla Persona e alla Comunità	Unità Operativa Istruzione e Politiche Sociali	5 anni
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 – Art.1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 – Art.1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 – Art.1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Bilanci		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 – Art.1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011 – Art.1, comma 1, lett. b) LR n. 10/2014	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/201	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Responsabile Area del Patrimonio e Qualità urbana	Area del Patrimonio e Qualità urbana	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/201	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Responsabile Area del Patrimonio e Qualità urbana	Area del Patrimonio e Qualità urbana	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Censimento delle autovetture	Art. 4 d.p.c.m. 25 settembre 2014	Censimento delle autovetture	Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Responsabile Area del Patrimonio e Qualità urbana	Area del Patrimonio e Qualità urbana	5 anni	Annuale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione del Nucleo di valutazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Altri atti del Nucleo di valutazione procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
ne	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009			Sentenza di definizione del giudizio	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete		Responsabile Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	5 anni	Tempestivo
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Responsabile Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	Area della Programmazione, Bilancio e Contabilità	5 anni	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Ai sensi della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., art. 21 co. 7 e art. 29, d.lgs. n. 50/2016 secondo quanto disposto dalla l.p. 19/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Responsabile Area Opere Pubbliche e Ambiente	Area Opere Pubbliche e Ambiente	5 anni	Tempestivo
	Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile	Art. 1, c. 37, L. 160/2019	Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile	Fonte di finanziamento, importo assegnato e finalizzazione del contributo assegnato	Responsabile Area Opere Pubbliche e Ambiente	Area Opere Pubbliche e Ambiente	5 anni	Tempestivo
		Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, LR n. 10/2014		Piani territoriali ed urbanistici e le loro varianti	Responsabile Area della Gestione del Territorio	Area della Gestione del Territorio	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 19, co.2, art.32, co.3, art. 33, co. 3, art. 37 co. 1, 3 e 4, art. 38, co. 3, art. 44, co. 1 e 4, art. 51, co. 2, l.p. n. 15/2015		Specifiche pubblicazioni previste dalla Legge urbanistica provinciale n. 15/2015 secondo le tempistiche previste da ciascuna disposizione normativa (avviso di avvio del procedimento di adozione del PRG, avviso di adozione del PRG, documentazione integrale del PRG adottato, elenco degli articoli delle norme di attuazione del PRG interessate dalle osservazioni e una planimetria con le indicazioni delle parti di territorio oggetto di osservazioni, PRG approvato dalla Giunta provinciale, notizia dell'avvenuto adeguamento d'ufficio delle rappresentazioni grafiche e degli elaborati, piani di riqualificazione urbanistica e piani attuativi per specifiche finalità di iniziativa pubblica)	Responsabile Area della Gestione del Territorio	Area della Gestione del Territorio	5 anni	Secondo le specifiche tempistiche disposte dalla L.P. n. 15/2015

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 3 bis L. 113/1992	Bilancio arboreo	Rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza.	Responsabile Area del Patrimonio e Qualità Urbana	U.O. Manutenzioni, Servizi e Qualità Urbana	5 anni	Due mesi prima della scadenza naturale del mandato
		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013 – Art.1 comma 1 LR n. 10/2014	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	/	/	/	non si applica ai sensi dell'art. 1, comma 1, LR n. 10/2014
				Accordi intcorsi con le strutture private accreditate	/	/	/	
Interventi straordinari e di emergenza		Area Gestione del Territorio	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Responsabile Area delle Opere pubbliche e Ambiente	Area Opere Pubbliche e Ambiente	5 anni	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Responsabile Area delle Opere pubbliche e Ambiente	Area Opere Pubbliche e Ambiente	5 anni	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Responsabile Area delle Opere pubbliche e Ambiente	Area Opere Pubbliche e Ambiente	5 anni	
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 – Art.1, comma 1, lett. b),L.R.n.10/2014	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 – Art 1, comma 1, lett. m) e n) LR n. 10/2014	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
		Legge 190/2012 e 197/2017	Procedura per la segnalazioni di illeciti	Procedura per la segnalazioni di illeciti	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Segretario generale	Segreteria generale	5 anni	Semestrale

Comune di Riva del Garda - Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - Allegato B al Piano della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Durata della pubblicazione	Aggiornamento
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Responsabile Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	5 anni	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Responsabile Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	5 anni	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 30 giugno di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Responsabile Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	Unità Operativa Sistema Informativo Comunale	5 anni	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Responsabile dell'Area di riferimento	Responsabili dei vari procedimenti secondo le rispettive competenze	5 anni	Annuale

Si precisa che in tutti i casi in cui nella tabella compare il termine "tempestivo" con riferimento al termine per la pubblicazione e l'aggiornamento del dato deve intendersi che la pubblicazione va fatta nel più breve tempo possibile, in relazione all'organizzazione dell'attività dell'Ufficio competente alla pubblicazione del dato, e comunque non oltre il termine di 90 giorni.

I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)